IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 243 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Nelle ultime 24 ore il telegrafo si è divertito a divulgare una serie di notizie intorno alla pace, che avrebbero una certa importanza, se non fossero completamente contraddittorie.

Il corr. del *Matin*, per es., narra una sua intervista con Kiamil pascià, il quale avrebbe detto perfettamente il contrario di quanto dichiarò in una intervista con la *N. Freie Presse* due o tre giorni dopo essere entrato nell'attuale Gabinetto Moukhtar.

Allora, come i lettori ricorderanno di certo, *Pop. Rom.* 26 luglio) l'egregio nomo di Stato disse che la guerra non poteva essere eterna e occorreva quindi trovare una base per una trattativa diretta, escludendo qualunque idea di Congresso o di Conferenza, affermando che non sarebbe pratico perchè in essa si solleverebbero questioni che non sarebbero attinenza alcuna col conflitto per la Libia.

Ora invece avrebbe dichiarato che egli non vuol assumere la direzione del Governo se non sentirsi accusare di aver ceduto una parte della terra mussulmana e che le trattative fiduciarie non servirano a nulla finchè l'Italia persiste nel mantenere il decreto di sovranità e bisognerà quindi attendere che le Potenze si interpongano per scoprire la formula di pace accettabile dai due belligeranti.

Come si vede, l'egregio uomo di Stato si troverebbe a breve distanza in perfetta contraddizione con se stesso.

Ma qui la *N. Freie Presse*, che aveva pubblicato allora le dichiarazioni di Kiamil, risponde giustamente al *Matin*, in seguito a dichiarazioni categoriche delle alte sfere di Vienna, che le Potenze non pensano affatto di intervenire nei negoziati, avendo Italia e Turchia ripetutamente dichiarato *Vedi a. dispaccio da Vienna*) che vogliono stabilire la pace per via diretta.

Non è poi superfluo notare che nella intervista col giornale viennese, meglio informato certamente del giornale francese su quello che si pensa nelle sfere turche, Kiamil pascià non ha solo non espresse scrupoli sulla questione della sovranità — tantochè il Ministero di cui fa parte, non volle accettare la riserva proposta a questo riguardo sulle dichiarazioni di Governo fatta dal Gabinetto ma non espresse neppure alcun timore di essere nuovamente lasciato come per la cessione della Bosnia di aver venduto un lembo di territorio ottomano, che l'Italia del resto non ha davvero alcuna intenzione di comprare dopo un anno di guerra.

Così stando le cose, le informazioni della *N. Freie Presse* ci sembrano assai più attendibili dell'intervista contraddittoria che il corr. del *Matin* dice di aver avuta con Kiamil pascià, tanto più che i lettori hanno presente il comunicato dell'*Agenzia Ottomana*, il quale vietava di parlare delle trattative iniziate ufficiosamente tra i due Governi dovendo restare segrete.

***

Abbiamo detto in principio che le notizie della giornata erano contraddittorie.

Infatti, a proposito dei negoziati in Svizzera l'*Agenzia Havas* dice che il pessimismo dei giorni scorsi sull'andamento delle trattative non avrebbe più ragione di esistere e *L'Information*, che d'ordinario è abbastanza turca, aggiunge che i negoziatori della pace redigeranno il protocollo da rimettere ai due Governi, i quali, dopo averlo approvato, nomineranno i delegati ufficiali.

Infine il *Tanin* annuncia (Vedi n. fonogr. da Parigi) che i delegati stanno discutendo le condizioni di un armistizio.

Ora queste ultime notizie che sono più recenti dell'intervista che il corr. del *Matin* dice di avere avuta con Kiamil inclinerebbero a far ritenere che le ufficiose trattative preliminari abbiano presa una piega piuttosto favorevole.

Il guaio è che quando si tratta con la diplomazia turca le cose si trascinano sempre in lungo, tantochè riesce difficile prevedere quando possano finire.

Ed è per questo che per essere prudenti sarà bene concludere: se son rose, fioriranno.

***

La *Tribuna* riceve da Berlino e pubblica a puro titolo di cronaca — che una personalità italiana ben informata avrebbe detto al corr. della *Deutsche Tages* che crediamo una forte indennità la Turchia affitterebbe all'Italia le isole di Rodi, Stampalia e Calimno — precisamente come Cipro all'Inghilterra.

Noi crediamo che questa notizia meriti di essere presa con gran beneficio di inventario.

Ed in questo proposito gioverà rettificare un errore di stampa occorso nel nostro articolo di ieri.

Parlando della eventuale restituzione delle isole volevamo dire che tale questione non poteva essere insormontabile per una soluzione pacifica, specialmente dopo l'iniziativa berchtoldiana circa l'equivalenza di diritti e trattamenti fra le varie nazionalità dell'impero ottomano.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono dell'ultimo)

(S) **San Sebastiano**, 3 — La Regina Madre ha ricevuto il comandante della Nave scuole tedesca *Berlha* che le è stato presentato dall'Ambasciatore di Germania a Madrid.

(S) **Versailles**, 3. — Mulai Hafid è leggermente indisposto. Dietro consiglio del medico egli non ha lasciato la sua camera.

■ (S) **Vienna**, 3. La *Politische Correspondenz* ha da Alessandria di Egitto: Nei circoli egiziani si è preteso che il viaggio del Presidente del Consiglio, Mohamed Said Pascià, avesse per scopo una intesa col Governo britannico relativa alle misure da prendere per una nuova soluzione della situazione internazionale e che ciò sia tratterebbe di sopprimere le capitolazioni. Le informazioni della stampa araba sono smentite ufficialmente.

■ (S) **Parigi**, 3. La Legazione dell'Equatore a Parigi informa che il generale Plaza, eletto Presidente della Repubblica nel mese di gennaio scorso con 88.000 voti e la cui elezione era stata ratificata dal Congresso, quindici giorni fa, ha preso ieri possesso delle proprie funzioni.

La calma è perfetta all'Equatore.

■ (S) **Atene**, 3. Si smentiscono categoricamente le voci concernenti la prossima mobilitazione dell'esercito e della flotta greca.

L' Imperatore Guglielmo in Svizzera

(S) **Berlino**, 3. — L'Imperatore Guglielmo è partito per la Svizzera.

■ (S) **Berna**, 3. — Il Presidente della Confederazione svizzera è partito stamane per Zurigo, ove riceverà l'Imperatore Guglielmo atteso per le 3,30 del pomeriggio.

(S) **Basilea**,3— L'Imperatore Guglielmo è arrivato alle 3.33 pom. alla stazione di Basilea, essequiato dai rappresentanti del Governo cantonale, da una delegazione di ufficiali svizzeri addetta alla sua persona, da una rappresentanza delle Ferrovie federali e dal Ministro di Germania a Berna Bulow, e salutato con salve di artiglierie.

Dopo essersi intrattenuto cordialmente coi presenti, l'Imperatore è ripartito alle 3,45 per Zurigo ove avrà luogo il ricevimento del Consiglio federale.

■ (S) **Zurigo**, 3. L'Imperatore Guglielmo è giunto alle 17,50 ricevuto alla stazione dal Presidente della Confederazione dai rappresentanti del Governo e dell'esercito.

Dopo le presentazioni improntate a cordialità l'Imperatore si è recato in mezzo alle acclamazioni di una gran folla alla Villa Rietberg, che è stata messa a sua disposizione durante il suo soggiorno in Svizzera.

■ (S) **Zurigo**, 3. All'Hôtel Baur au Lac vi è stato questa mane un banchetto di trentasei coperti, al quale hanno partecipato l'Imperatore Guglielmo, il Presidente della Confederazione Svizzera, la Delegazione del Consiglio federale e personalità svizzere e tedesche.

■ (S) **Zurigo**, 3. — L'Imperatore Guglielmo ha espresso al Presidente della Confederazione la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione e la sua ammirazione per la residenza assegnatagli nella Villa Reitberg. Egli ha ricordato il soggiorno da lui fatto col suo precettore durante la sua giovinezza a Zurigo. soggiorno del quale conserva il migliore ricordo.

Al pranzo all'Hôtel Baur au Lac la tavola era decorata con piante verdi e con fiori dai colori svizzeri e tedeschi. L'Imperatore aveva alla destra il Capo del Dipartimento militare federale e alla sinistra il Presidente Forrer.

***

(S) **Berna**, 3. — I giornali di tutta la Svizzera salutano con calorose parole l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo II. Essi apprezzano l'onore da lui fatto all'esercito svizzero colla sua presenza alle manovre; vedono in questa visita un nuovo pegno della buone relazioni tra la Svizzera e la Germania e riconoscono che Guglielmo II si è continuamente adoperato a mantenere relazioni amichevoli.

I giornali rilevano le tendenze pacifiche dell'Imperatore Guglielmo e dicono che la sua visita non modificherà in nulla la ferma volontà della Svizzera di condurre coscienziosamente una politica che la neutralità le impone e che ragioni interne e internazionali le vietano assolutamente di abbandonare in favore di un qualsiasi gruppo di potenze. Dal punto di vista militare la visita del Kaiser segnerà forse una tappa importante nella storia dello sviluppo del sistema delle milizie.

NELL'ISOLA DI SAMO

■ (S) **Parigi**, 3. Il corr. del *Temps* da Atene telegrafa:

A Carlovassi (isola di Samo) gli abitanti armati hanno respinto le truppe turche che volevano occupare la costa. Le donne ed i fanciulli stessi hanno preso parte ai combattimenti, lanciando sassi contro i soldati.

Scene analoghe si sono prodotte nei porti di Tigani, Mamathopanto.

Sono state ovunque rinnovi in varie località dell'isola, nelle quali sono stati approvate mozione chiedenti l'allontanamento delle truppe turche e la riforma dello statuto dell'isola nel senso della autonomia completa. Il Governo samiota ha consegnato ieri ai comandanti delle navi inglesi e francesi un lungo memoriale che espone i desiderata del popolo samiota.

LA QUESTIONE DEL CANALE DI PANAMA

(S) **Waverley**, 3. — Le modifiche della domanda della Gran Brettagna onde la questione relativa al canale di Panama sia sottoposta ad un arbitrato, è stata una vera sorpresa per Taft, il quale, malgrado le voci annunciantì l'intenzione dell'Inghilterra, credeva che la questione sarebbe stata risolta per semplice via diplomatica.

Il Dipartimento di Stato non ha ancora notificato ufficialmente a Taft tale domanda, e quindi il Presidente non può ancora fare alcuna dichiarazione in proposito. ma si crede che egli non esaminerà la questione prima di essere ritornato a Washington, cioè prima di mercoledì prossimo e la sua decisione potrebbe anche essere aggiornata fino al ritorno del segretario di Stato Knox che avverrà ai primi di ottobre.

(S) **Washington**, 3. — Il segretario assistente Wilson, che sostituisce il segretario di stato Knox, ha dichiarato che il Dipartimento di Stato non risponderà alla nota inglese relativa al canale di Panama prima che Knox sia ritornato dal Giappone.

■ (S) **Londra**, 3. A proposito della comunicazione fatta ieri circa la domanda d'arbitrato dell'Inghilterra nella questione del Canale di Panama, una nota diramata ai giornali spiega oggi che l'intenzione del Governo inglese si riferisce soltanto ad alcune eventualità. Nessuna decisione definitiva è stata ancora presa.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 4 (ore 1.) — Un telegramma da Costantinopoli, pubblicato da tutti i giornali parigini, reca: « Il *Tanin* annuncia che i delegati ottomani e italiani stanno discutendo le condizioni per un armistizio ».

Un altro telegramma da Costantinopoli dice che i delegati ufficiosi dell'Italia e della Turchia, che si trovano a Montreux, redigeranno entro pochi giorni un protocollo, che sarà trasmesso ai rispettivi Governi.

L'Italia e la Turchia procederanno quindi alla nomina dei delegati ufficiali, incaricati di redigere nella forma definitiva gli articoli del trattato di pace.

Però in questi circoli politici si dice non saper nulla di positivo circa tali negoziati; ma si crede che da una parte e dall'altra si facciano sforzi per giungere ad un compromesso.

— Telegrafano da Costantinopoli che il Governo ottomano sarebbe deciso ad opporre un'energica resistenza alla proposta del conte Berchtold, considerandola come una intromissione negli affari interni della Turchia.

— Trovansi in questo momento a Parigi una cinquantina di studenti austriaci, principalmente viennesi, qui venuti per visitare i monumenti, le pinacoteche e le altre cose notevoli. Dappertutto essi sono fatti segno a dimostrazioni di simpatia.

Ieri si recarono alla Sorbona, mostrandosi ammirati delle ricchezze scientifiche ed artistiche del nostro massimo istituto universitario. Erano a riceverli gli studenti francesi coi loro professori.

Furono pronunciati discorsi inneggianti ai migliorati rapporti tra la Francia e l'Austria Ungheria.

— Il 17 corr. terminerannno le grandi manovre dell'Ovest con una rivista alla quale interverranno il Granduca Nicola di Russia, il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Guerra, sig. Millerand.

Il Granduca Nicola giungerà a Parigi il 10 corr. insieme alla Granduchessa, accompagnato da parecchi generali ed ufficiali superiori russi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 3, ore 16.40. — A proposito dell'intervista del corrispondente da Costantinopoli del *Matin* con Kiamil pascià, il quale, parlando della questione della pace con l'Italia, avrebbe espresso l'opinione che le Potenze interverranno per trovare una formula conciliativa, la *Neue F. Presse* ha da fonte bene informata che a Vienna si dichiara categoricamente che le Potenze non pensano ad intervenire nei gegoziati per la pace.

E' naturalmente escluso tale intervento durante negoziati che non hanno carattere ufficiale: una volta poi che tosse trovata tra i due contendenti una base su cui iniziare le conferenze ufficiali, l'intervento delle Potenze diverrebbe inutile.

Senza tener conto — aggiunge l'informazione della *N. F.Presse* — che tanto l'Italia, quanto la Turchia dichiararono ripetutamente di voler addivenire ad una pace per via diretta.

NOTE DELLA CITY

MERCATO MONETARIO
UNA BANCA ITALO-SERBA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 2 — Il rialzo del tasso dello sconto ufficiale dal 3 al 4 per cento, sebbene non giunto inatteso alla City, risolleva qui la domanda se si stia avvicinando un periodo di scarsità del contante e quindi di maggior prezzo del denaro. Le informazioni che ho raccolto in proposito sembrerebbero dimostrare che i prospetti del mercato monetario non inducono ad un eccessivo ottimismo.

Il fatto che il mercato libero operi allo stesso livello del tasso ufficiale, ed un livello di poco superiore e che allo stesso tempo i prestiti a breve scadenza trovino dei prezzi molto inferiori è già di per sè un indizio dell'avvicinarsi di una carestia di denaro. Ad ogni modo finora non vi sono motivi reali d'allarme, tanto più che l'oro dalle miniere continua a giungere in abbondanza ed esso può bastare, come bastò altra volta, ad evitare complicazioni finanziarie.

Molta incertezza regna tuttavia sui ritiri d'oro che potranno compiere quinon soltanto l'India e l'Egitto, ma anche gli Stati Uniti, l'Argentina, il Brasile, la Russia, l'Austria, e, non ultima, la Germania.

Infatti, a prescindere da quei ritiri di metallo che sono la normale compensazione delle operazioni commerciali con i vari Paesi, il mercato sembra sopratutto impressionato e imbarazzato dalle quantità enormi di nuove emissioni non ancora interamente assorbite dal pubblì o e giacenti presso le Banche o nelle casseforti dei sottoscrittori. Quest'abbondanza di titoli inscritti sembra esser comu e a tutti i mercati principali, tenendo conto del numero considerevole di emissioni che sovra ognuno di essi è stato effettuato nell'ultimo quinquennio.

***

Un giornale della City computava l'altro giorno queste emissioni nel modo seguente: Inghilterra un miliardo di sterline, Francia da 6 a 700 milioni di sterline, Germania da 4 a 500 milioni di sterline e Stati Uniti circa un miliardo di sterline.

Ora quanta parte rimane presso le Banche e presso i sottoscrittori di tutto questo colossale ammontare di carta?

Certo non è facile rispondere, ma dagli Stati Uniti si afferma che quelle Banche sono più che sature e lo stesso appare di quando in quando anche qui, fra le Banche inglesi che si vedono costrutte a numerosi e ingombranti « carry over » per fornire i propri clienti. In Francia, in Germania, e persino nel piccolo Belgio le cose non sono molto diverse e perciò, dicono alcuni operatori della City, i mercati debbono forzatamente temere che possa venire un momento critico. Finora queste apprensioni non si dimostrano che con una persistente debolezza nei valori di prima classe, come i Consolidati, la Rendita francese o il 3 per cento tedesco, ma che un certo timore esista non vi è dubbio ed esso potrebbe offrire segni più visibili da un momento all'altro.

Naturalmente Londra, come mercato monetario mondiale, ha più ragione di preoccuparsi, anche perchè su Londra si riversa la maggior parte dell'influenza di Berlino ed è da Londra stessa che è partita una gran parte del capitale investito nelle ultime emissioni estere. Ora questo capitale non soltanto non è ancora tutto redditizio e quindi non produce denaro, ma una buona parte di esso, applicato a speculazioni di assai dubbio risultato, rimane infruttuosa se pure non può dirsi del tutto perduta.

Per il momento almeno esso è un capitale inutile e coloro che lo hanno investito impegnandovi il proprio credito devono provvedere agli impegni vendendo altri titoli o scaricando la propria responsabilità sulle Banche che li hanno sostenuti. Questo è un fenomeno che si è verificato molto spesso, per non dir sempre, dopo un eccesso di speculazione ed è un fenomeno che lascia seriamente pensare alla possibilità che il contante si faccia sempre più raro.

E' ben vero che nell'ultimo semestre le emissioni sono state assai minori, ma è vero pure che sovra 119 milioni di sterline richieste al mercato inglese, soltanto un terzo è rimasto in Inghilterra ed il resto ha esulato agli Stati Uniti, al Canadà, alle Nuova Zelanda, all'Argentina e ad altri Stati minori.

Tutto sommato, quindi, la City, pure non mostrando affatto segni di panico, tende ad essere doppiamente guardinga e le Banche si vanno preparando per ogni possibile emergenza al fine di non trovarsi sprovviste qualora le condizioni del Mercato monetario non riuscissero a migliorare prima della fine dell'anno.

***

Qui si torna a parlare della costituzione che sembrerebbe prossima di una Banca italo-serba la cui sede centrale sarebbe a Belgrado. Il capitale provvisorio sarebbe di 2 milioni di lire e la Bancà avrebbe per oggetto l'espansione del commercio tra l'Italia e la Serbia. A costituire questo nuovo Istituto concorrerebbe un notissimo Istituto romano.

Mario Pettinati.

Gran Brettagna, Russia e Cina per la questione del Tibet

Il *Popolo Romano* ha già accennato alla situazione del Tibet di fronte alla invasione minacciata dalla Repubblica cinese e all'opposizione mossa da parte dell'Inghilterra.

Il nuovo atteggiamento assunto dal Gabinetto di Londra per la questione tibetana rende ora necessari dei negoziati col Gabinetto di Pietroburgo.

Le clausole dell'accordo anglo – russo 1907 pel Tibet sollevarono, come è noto, vivaci critiche in Gran Bretagna. Si deplorava che dopo la situazione preponderante, acquisita con la spedizione Younghusband, la Gran Bretagna consentisse a lasciare il paese completamente indipendente sotto la indefinita e lontana sovranità della Cina.

E' vero che mediante un trattato anteriore il Tibet aveva assunto degl'impegni economici con la Gran Bretagna, obbligandosi sopratutto a non cedere in fitto parte alcuna del suo territorio, nè a fare alcuna concessione di miniere, di ferrovie e di mercizi, nè accordare o impegnare nessuna parte dei propri redditi senza il consenso dell'Inghilterra.

Era però una specie di protettorato economico, e niente affatto un protettorato politico. L'Inghilterra non manteneva nel paese alcun rappresentante diplomatico.

La Russia, dal suo canto, si impegnava col trattato del 1907 a non tener nemmeno un console o un rappresentante diplomatico nel Tibet, disinteressandosi quindi completamente degli affari di quel paese.

Ora i giornali inglesi che combattevano l'accordo anglo – russo del 1907 riconoscono che dalla parte della Russia nulla si fece per menomare il trattato. La Russia si mantenne del tutto estranea alle cose del Tibet; viceversa dal mutuo disinteressamento politico della Gran Bretagna e della Russia è avvantaggiata la Cina la cui influenza - che sembrava trascurabile - andò sempre crescendo.

Infatti il Governo di Pechino cominciò a mandare a Lhassa un esercito che pose in fuga il Dalai – Lama, iniziò l'effettiva occupazione di tutto il paese e avvicinandosi sempre più alla frontiera dell'India, pretese far rivivere i suoi antichi diritti di alta sovranità sui piccoli Stati dell'Himalaya, specialmente il Sikim e il Nepal.

Invano il Governo dell'India protestò. La Cina continuò la sua opera di penetrazione.

Ma quando l'anno scorso scoppiò la rivoluzione nel Celeste Impero, i tibetani insorsero, scacciarono le truppe cinesi e i rappresentanti imperiali. Il Dalai – Lama è rientrato un mese fa a Lhassa, dopo la capitolazione della guarnigione cinese, ancora forte di parecchi mesi.

Non però il Dalai – Lama ha osato o voluto riaffermare la sua completa indipendenza dalla Cina, sancchè il rappresentante della Repubblica chinese si è insediato a Lhassa con un certo numero di soldati sotto il pretesto di guardia personale. Quindi da un lato il Dalai – Lama mostra ancora di riconoscere l'alta sovranità nominale della Cina, mentre questa, dall'altro lato, intende riaffermare la sua sovranità effettiva, e fin dalla seconda metà di giugno il governatore del Se – Cicen è partito da Letang con 5000 soldati per marciare su Lhassa.

***

Ecco perchè il Governo britannico ha inviato a Pechino la Nota che ci annunziò il telegrafo l'altro giorno.

Constatando la manifesta volontà della Repubblica Cinese di conquistare e annettere il Tibet, la Nota britannica rileva invece l'opportunità di conservare l'autonomia del Tibet, almeno per gli affari interni.

La migliore soluzione – continua la Nota – consisterebbe nel lasciare a Lhassa il rappresentante cinese che vi si trova attualmente, con una piccola guardia personale analoga alle guardie consolari.

Ma – aggiunge la Nota – il Governo britannico non potrebbe considerare senza molta apprensione l'invio di numerose truppe nel Tibet e non potrebbe nemmeno consentire che la spedizione attualmente in marcia per Lhassa continuasse la sua via.

Conclude chiedendo un nuovo accordo con la Cina, riserbandosi il Governo britannico di riconoscere la Repubblica dopo la firma di tale accordo.

Già da parecchi giorni il *Times* suggeriva delle modifiche all'accordo anglo – russo, giacchè nelle presenti circostanze l'impegno preso dall'Inghilterra di non mandare un rappresentante a Lhassa reca molti inconvenienti; di qui la necessità di modificare di comune accordo la relativa clausola.

Quindi si annunzia che nel prossimo viaggio in Inghilterra del Ministro degli esteri dell'Impero russo sig. Sasonoff sarà esaminata anche la questione del Tibet.

La Gran Brettagna desidera infatti ottenere dalla Russia, contrariamente all'accordo del 1907, il consenso alla nomina di un proprio rappresentante diplomatico nel Tibet.

I due Stati sono già d'intesa nel concetto di non tollerare l'insediamento della Cina nel Tibet; ma la Russia è disposta a disinteressarsi di quel paese, lasciandolo all'influenza britannica? E a quale corrispettivo potrà aspirare in questo caso?

Tali sono i punti sui quali si svolgeranno le trattative fra Londra e Pietroburgo

Non si hanno intanto notizie precise circa l'atteggiamento della Cina di fronte all'invito formale della Gran Bretagna di sospendere la marcia delle truppe cinesi su Lhassa.

***

■ (S) **Pekino** 3. La Legazione inglese non ha ricevuto risposta al *memorandum* relativo al Tibet.

Il Governo cinese avrebbe intenzione di rispondere, accusando ricevuta e smentendo formalmente alcune dichiarazioni che il *memorandum* attribuisce al Presidente.

Economia e Statistica

LE MAGGIORI CITTA' DEL MONDO

Le *Graphischen Mitteilungen* di Gotha pubblicano un lavoro d'insieme sui censimenti più recenti nei vari paesi del mondo.

Seguendo la tradizione del *Popolo Romano*, anche quest'anno riproduciamo il numero degli abitanti delle 60 città (compresi i sobborghi) aventi più di mezzo milione di abitanti.

Europa (29 città)	abitanti 7.233.000
Londra (Inghilterra)	» 2.888.000
Parigi (Francia)	» 2.852.000
Berlino (Prussia)	» 2.065.000
Vienna (Austria)	» 1.908.000
Pietroburgo (Russia)	» 1.617.000
Mosca (Russia)	» 1.132.000
Amburgo (Germania)	» 943.000
Costantinopoli (Turchia)	» 880.000
Budapest (Ungheria)	» 856.000
Varsavia (Russia)	» 784.000
Glascow (Inghilterra)	» 747.000
Liverpool (Inghilterra)	» 729.000
Nap.li (Italia)	» 720.000
Bruxelles (Belgio)	» 714.000
Manchester (Inghilterra)	» 694.000
Lipsia (Sassonia)	» 680.000
Milano (Italia)	» 600.000
Madrid (Spagna)	» 600.000
Copenaghen (Danimarca)	» 560.000
Barcellona (Spagna)	» 587.000
Amsterdam (Paesi Bassi)	» 574.000
Dresda (Sassonia)	» 558.000
Marsiglia (Francia)	» 551.000
Roma (Italia)	» 540.000
Birmingham (Inghilterra)	» 526.000
Breslavia (Prussia)	» 526.000
Colonia Pr(ussia)	» 526.000
Lione (Francia)	» 514.000
Praga (Boemia)	» 514.000
Asia (18 *città*)	abitanti 2.186.000
Tokio (Giappone)	» 1.239.000
Calcutta (India Inglese)	» 1.239.000
Osaka (Giappone)	» 1.000.000
Hsiangtan (Cina)	» 1.000.000
Hsin-gan (Cina)	» 1.000.000
Bombay (Indie Inglesi)	» 900.000
Canton (Cina)	» 826.000
Hankeon (Cina)	» 800.000
Tientsin (Cina)	» 693.000
Pekin (Cina)	» 650.000
Shanghai (Cina)	» 650.000
Bangkok (Siam)	» 624.000
Jontchon (Cina)	» 600.000
Tshingkiam (Cina)	» 520.000
Madras (Indie Inglesi)	» 500.000
Tshantchou (Cina)	» 500.000
Sunt–chan (Cina)	» 500.000
Haiderabad (Indie Inglesi)	» 500.000
Africa (1 *città*)	
Cairo (Egitto)	» 680.000
America (10 *città*)	abitanti 4.767.000
New–York (Stati Uniti)	» 2.185.000
Chicago (Stati Uniti)	» 1.549.600
Filadelfia (Stati Uniti)	» 1.400.000
Buenos Aires (Repubblica Argentina)	» 1.400.000
Rio de Janeiro (Brasile)	» 900.000
Saint Louis (Stati Uniti)	» 687.000
Boston (Stati Uniti)	» 671.000
Cleveland (Stati Uniti)	» 561.000
Baltimora (Stati Uniti)	» 558.000
Pitteburg (Stati Uniti)	» 534.000
Oceania (2 *città*)	
Sydney (Nuova Galles del Sud)	» 606.000
Melburne (Victoria)	» 562.000

Diciassette città raggiungono una popolazione che oltrepassa il milione d'abitanti delle quali tre negli Stati Uniti, due in Germania, in Russia nelle Indie Inglesi, nel Giappone, in Cina, una in Inghilterra, in Francia, in Austria e nell'Argentina.

ARMI ED ARMATI

L'uniforme germanica

Le autorità militari tedesche sono venute nella determinazione di abolire, per gradi, le attuali uniformi di parata e di adottare sia per ufficiali che per gli uomini di truppa unicamente l'uniforme grigio–verde pel servizio di campo.

L'ufficiale tedesco è tenuto presentemente a disporre di quattro uniformi complete, variantidal *Kriegsanzuge*, che deve essere nuova fiammante, alla vecchia, magari sdrucite, nelle esercitazioni notturne.

Il reggimento ussari del XI corpo d'armata di recente formazione, ha ricevuto ecc.o l'uniforme di servizio che rappresenta così è fiero della distinzione.

E' stato ordinato l'uso dell'uniforme di parata per le « Manovre dell'Imperatore » di quest'anno, in modo da frustrarlo.

Questa sensibile riforma, chè tale può chiamarsi, è destinata ad essere attuata in Germania più presto o più tardi, e gli ufficiali che sono martoriati da continui cambiamenti di mostreggiature e dai prezzi esorbitanti che esigono i sarti militari, propendono par il più presto.

Le grandi manovre svizzere

(S) **Berna**, 3. — Le manovre sono cominciate stamane con un tempo piovoso nella regione montuosa all'ovest di San Gallo, alla presenza di una quarantina di ufficiali esteri.

Grandi manovre britanniche.

■ (S) **Londra**, 3. Le operazioni preliminari delle grandi manovre sono incominciate oggi. Vi partecipano la quarta brigata di cavalleria e numerose batterie di artiglieria. Il dirigibile Gamma e venti aeroplani fanno il servizio di esplorazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Corsica. - F. Gregorovius - Ed. E. Voghera - Roma. Fu nel 1854 che a Stoccarda Ferdinando Gregorovius scrisse e stampò questa opera in tedesco sulla Corsica, opera che comparve, quasi contemporaneamente, tradotta in Inghilterra e in America.

La prima parte è quasi preparazione ad intendere il resto, è una breve storia dei Corsi che mostra un fine e sicuro spirito di osservazione accoppiato a vivezza di nobili sentimenti, a ricca e soda erudizione non disgiunta da geniali ispirazioni poetiche.

Anche in Francia l'opera del Gregorovius comparve dopo breve tempo e nel 1897 la prima parte di essa fu magistralmente tradotta in italiano dal conte Paolo Perez, che il Gregorovius considerò come il primo e il migliore dei suoi amici italiani, e che la pubblicò per *pura testimonianza di affetto* al diletto compagno, tanto che volle perfino rimanere ignoto, onde lasciare tutto il merito all'autore.

La patria dei Paoli e di Napoleone, quell'isola che non ostante l'assiduo lavoro di snazionalizzazione fatto dai francesi, si conserva specialmente all'interno italiana nell'anima, ha ispirato al traduttore della seconda parte, A. Maschi, la felice idea di presentarci una completa esumazione dell'interessante lavoro, continuando la parte tradotta dal Perez nelle edizioni del Le Monnier, e che dal 1860 era già divenuto « opuscolo raro ».

Il Maschi si augura che il libro dell'illustre storico prussiano possa, così completato, *tornar gradito agli italiani come lo fu già agli stranieri e possa accendere in molti il desiderio di visitare l'isola bella e generosa e conoscere da vicino un popolo forte e generoso.* Noi dubitiamo che egli possa vedere scritte soddisfatte il suo secondo desiderio perchè è nell'istinto umano di rimandare la visita ai luoghi vicini pur formando di continuo il desiderio di recarvisi, ma quel che sappiamo è che egli ha fatto realmente opera utile e di valore dando al nostro paese questa *Storia* che è nuova prova dell'ingegno di un Grande di cuore e mente furono sempre con possia rivolti all'Italia.

Nel Marocco - Lona (*Maddalena Ciotti*) Ferrara. Ed. F.lli Treves - Milano.

L'autrice intitola il suo libro « Ricordi personali di vita intima » ed infatti esso è scritto con la spontanea naturalezza di chi narra di luoghi, dove ha realmente vissuto, di cose di cui è stata realmente testimone.

Il Marocco nel suo fascino orientale le offre modo di raggruppare sotto forma di bozzetti una serie di narrazioni vivaci e bizzarre di piacevole lettura.

Numerose illustrazioni adornano il volume, edito con molta cura.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 3 contiene:

Legge che autorizza la spesa straordinaria per procedere alle costruzione dei locali occorrenti alla scuola normale e complementare di San Pietro al Natisone.

R. D. col quale vengono stabilite indennità speciali agli ufficiali ed agli uomini di truppa per i servizi cartografici, radiotelegrafici e fotografici.

RR. DD. riflettenti l'applicazione di tasse di famiglia.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. Com. di Villarosa (Caltanisetta).

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissarordinario di Spinazzola (Bari).

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Italia.

Torino. 3 (ore 17.15): — La sessantesima Consulta della Società generale degli insegnanti d'Italia ha nel pomeriggio d'oggi acclamato direttore per il triennio 1913-15 il prof. Luigi Einaudi, docente ordinario di Diritto finanziario e scienza delle Finanze nella nostra Università.

— I funerali della signorina Testera, rimasta vittima della catastrofe automobilistica di Etroubles riuscirono imponenti. Intervennero le Autorità, molte notabilità cittadine e gran folla. Numerosissime e splendide le corone. Al cimitero il Sindaco pronunziò un commovente discorso.

Italia Centrale

Portoferraio, 3 — Nel teatro civico ebbe luogo l'annuale convegno delle Associazioni cattoliche federate e parrocchiali delle diocesi di Massa Marittima. Erano presenti i rappresentanti di una ventina di Associazioni. Un'altra trentina aveva inviato le proprie adesioni. Parlarono il prof. Giannoni di Pisa, il canonico Pao i dell'Elba e l'avv. Viviani.

Siena. — Si ha da Trequada che, in seguito al permesso dato dal Sottoprefetto di Montepulciano per lo svolgimento di una processione religiosa, il Consiglio comunale ha dato in massa le proprie dimissioni. La popolazione deplora questo atto d'intransigenza dell'Amministrazione comunale, composta di socialisti.

Ravenna. 3. — Un incendio si sviluppava stamattina nel magazzino della piccola velocità nella nostra stazione ferroviaria. Il fuoco determinò la caduta del soffitto del magazzino. Rimasero travolti sotto le macerie le guardie di finanza Gaetano Stefini e Umberto Gabibbo. I due poveretti furono estratti cadaveri. Un pompiere e due guardie di città riportarono contusioni fortunatamente leggiere. Le merci, che si trovavano nel magazzino, andarono in gran parte distrutte. Sul luogo sono accorse le Autorità. La causa dell'incendio sarebbe accidentale.

Carrara, 3. — Lo sciopero continua svogliato. La massima parte degli scioperanti è ormai propensa alla ripresa del lavoro, ma non si sa decidere, per forza d'inerzia, a ribellarsi alle imposizioni dei tre o quattro anarchici impenanti sulla Camera del lavoro. Sono giunti ieri il comm. Ceci, direttore della Società e l'on. Chiesa.

Lucca, 3. Il banchetto di oltre cento coperti offerto dal Comitato in onore dell'on. Generale Buonini è riuscito splendidamente.

Fra gli altri sono intervenuti il Prefetto, il Commissario prefettizio e il colonnello comandante il Presidio.

Hanno parlato il Commissario prefettizio, offrendo, a nome del Comune al Generale la medaglia d'oro decliberata ai reduci lucchesi dalla Libia dalla passata amministrazione comunale; il cav. Mariani per il Comitato il cav. Silvestrini per la Camera di Commercio e il Prefetto, comm. Cotta, tutti applauditissimi.

Indi l'on. deputato Buonini ha pronunziato un discorso, esponendo il suo programma liberale progressista ed è stato vivamente applaudito.

Italia Meridionale

Napoli, 3 ore 17.45— Da stanotte imperversa sulla nostra città un violentissimo temporale con frequenti scariche el ttriche. Anche dai paesi finitimi giungono notizie di gravi danni ragionati dal temporale.

A Pozzuoli un fulmine cadde sopra una casa colonica uccidendo tal Giuseppe Marconi e un suo figliuoletto, che erano immersi nel sonno Un altro fulmine cadde sopra una villa di proprietà demaniale cagionando danni gravissimi. Tal Becherutti, che dormiva in una stanza, rimase illeso.

— Proveniente da Tobruk, Derna, Bengasi e Tripoli è giunto il piroscafo *Biagno* con a bordo alcuni ufficiali recantisi in licenza.

— E' pure giunto, proveniente da Derna il piroscafo *Marsala* con a bordo 14 soldati convalescenti che si recano in licenza.

— Da Roma è giunto stamane il generale De Chauvenet, che partirà stasera per Tripoli.

Foggia, 3. — Nello stabilimento per la depurazione delle acque per uso della locomotive, presso la stazione ferroviaria, crollavano stamane improvvisamente due tubi di ghisa investendo gli operai Antonio Casolaro, di anni 42. e Salvatore Musullo, di anni 24, entrambi nativi di Foggie. Il primo rimase morto sul colpo; l'altro ripotò contusioni gravissime ed è in fin di vita. E' stata aperta un'inchiesta.

Avellino, 3: Si ha da Bagnoli Irpino che il sacerdote Giuseppe Di Sabato, salutato alla stazione da numerosi amici, è partito stamane alla volta di Napoli, donde s'imbarcherà per Misurata, dove si reca per esercitarvi le funzioni di cappellano militare. Il giovane ad ordinazione accettò sin dall'inizio della guerra aveva fatto domanda al Ministero di essere inviato in Libia, ma solamente ora il suo desiderio è stato appagato.

Lutto del nostro corrispondente di Brindisi

Brindisi, 3(ore 8.) — Il vostro corrispondente Durano è stato colpito da grave lutto per la morte della diletta figlia Rosina, diciottenne.

(*Al nostro egregio corrispondente Giustino Durano, così vivamente colpito nei suoi affetti di padre, la Direzione e Redazione del Pop. Romano* inviano le più sentite condoglianze).

Nelle Isole

Palermo, 3, (ore 10.20.) — Un'avventura ragazza Onofria Dinoto semidiota, appartenente ad agiata famiglia, volendo raggiungere i suoi che si trovavano nei propri poderi sbagliava strada. Non sono narrabili le violenze, le sevizie, le torture più raccapriccianti. che le fecero subire prima di ucciderla nel modo più orribile.

(Decisamente in Sicilia deve essere rientrata dall'America del Nord una delle bande della Mano Nera giacchè non si spiegano le atrocità di certimisfatti, che avvengono da qualche tempo nella provincia di Palermo. *N. d. R*)

Sassari, 3: Si ha da Nuoro che stamane si pre sentava stanco quasi affranto, alla caserma dei carabinieri il possidente Giammaria Deitori, stato sequestrato come vi dieli notizia, giorni fa, dai briganti in territorio di Nugheddu. Sembra che i malandrini, ' stretti da ogni parte dai carabinieri, si sian decisi a lasciare il sequestrato per poter poi più facilmente darsi alla fuga.

Messina, 3. — La scorsa notte un incendio si sviluppava nel gabinetto fotografico Zanghi, adiacente al teatro Maetrojeni nel quale stava per finire lo spettacolo dato dalla compagnia drammatica Sainati. Il pubblico in preda al panico si precipitava fuori del teatro. Intanto dai pompieri e dai cittadini accorsi l'incendio veniva spento. Il gabinetto fotografico però andò completamente distrutto.

Partenza del comm. Verardo.

Palermo, 2. — Il comm. Verardo, che ha lasciato volontariamente la Direzione generale del Banco di Sicilia dopo la sua nomina a Cons. d'Amm. delle Assicurazioni di Stato, è stato fatto segno da tutta la parte migliore della cittadinanza ad una calorosa dimostrazione di simpatia e di riconoscenza per aver fatto risorgere il nostro istituto di credito al punto in cui oggi si trova.

Alla partenza per Roma il comm. Verardo fu salutato sul piroscafo da una folla di autorità e di cittadini a cominciare dal personale superiore del Banco.

« Fu — notano i giornali — una manifestazione spontanea e assai significante, improntata ai più sinceri sensi di affetto e di considerazione. Ed il comm. Verardo, intorno a cui tutti si stringevano commossi, ne appariva profondamente toccato. Ma i presenti sentivano come la sua commozione andasse oltre al turbamento ed alla riconoscenza per qual commiato di tanto calorosa cordialità essi sentivano e comprendevano quale dovesse essere l'animo suo al momento di distaccarsi non solo dai suoi maggiori collaboratori e dall'intera famiglia del Banco, che sempre gli è stata amica e devota ma anche dalla sua stessa nobile opera di lavoro fecondo e geniale, da quell'opera di incremento e di rigenerazione economica della Sicilia, attraverso l'azione del grande Istituto da lui diretto, ch'è stata, sin a ieri, la sua meta costante, il suo primo ideale.»

Provincia Romana

Velletri, 3. — Si ha dal vicino paese di Lariano che stamane il bambino di sette anni Dante Pistrosanti, rimasto solo in una capanna, accese alcuni fiammiferi dando fuoco ad un mucchio di fieno. Subito divamparono le fiamme invadendo tutta la capanna. Il bambino, soffocato dal fumo, non riuscì a fuggire. Una sua sorella quindicenne, sopraggiunta quando già la capanna era avvolta dal fuoco, tentò di gettarsi tra le fiamme per salvare il piccino, ma dovette retrocedere. Più tardi, quando il fuoco fu spento, il bambino fu trovato cadavere, letteralmente carbonizzato. Sul luogo si recarono le Autorità.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4, con le stazioni sottoindicate:

Ravenna, con Capo Mele — *Mendora, Città di Milano, Mafalda, S. Guglielmo e Principessa Alice*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Pannonia*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Laura*, con Capo Sperone, Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spuria — *Trevere, Himalaya, Rindiani* e *Otranto*, con Taranto — *Martha Washington*, con S. Cataldo e Viesti.

Esposizioni e Congressi

Esposizione Int. di Mode e Arti applicate all'industria del vestiario, a Pietroburgo

Un decreto del Ministro del Commercio e dell'Industria dell'Impero Russo, indice, per il mese di novembre 1912, la *Prima Esposizione Internazionale delle Mode* e delle arti applicate all'industria del vestiario.

L'Esposizione avrà la durata di due mesi ed una speciale avviso stabilirà il giorno dell'apertura e quello della chiusura.

Lo scopo è quello di far noti i progressi delle varie branche dell'industrie dell'abbigliamento e di favorire le relazioni commerciali coi paesi esteri.

Presiede alla parte esecutiva, un apposito Comitato, il quale ha alla sua volta nominato un Commissario Generale nella persona del Colonnello P.P. Leontieff.

L'Esposizione sarà ripartita in sei gruppi, così classificati.

Gruppo I. — Merletti, ricami e passamaneria.
» II. — *a*) Materiale e processi della cucitura e preparazione dell'abbigliamento.
b) Industria della preparazione e della cucitura, Industrie diverse vestiario.
» III. — Oggetti di lusso.
» IV. — Decorazione e mobilio delle camere da letto e dei salottini per signora.
» V. — Prodotti chimici.
» IV. — Opere d'arte.

Il Commissariato Generale dell'Esposizione ha sede in Pietroburgo, rue Karavannaia, 39.

Copia del Regolamento per gli espositori è visibile in Roma presso l'Ufficio di informazioni Commerciali al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

SCIOPERI ALL'ESTERO

FRANCIA.

(S) **Marsiglia**, 3 — Gli inscritti marittimi, presa cognizione della sentenza arbitrale relativa agli equipaggi delle *Messageries Maritimes*, hanno approvato a maggioranza un ordine del giorno in cui gli equipaggi stabiliscono di sottomettersi alla sentenza, ma di continuare lo sciopero nei riguardi delle altre Compagnie.

(S) **Tolosa**, 3 — E' stato prelamato lo sciopero, generale, già deciso la notte scorsa. In quasi tutte le fabbriche, cantieri e laboratori, il lavoro è sospeso. Lo sciopero è generale specialmente nelle fabbriche di carta.

Si segnalano alcuni casi di attentati alla libertà di lavoro. Gruppi di operai precedutì da donne cercano di impedire agli altri operai di lavorare, ma vengono dispersi dalla gendarmeria.

(S) **Marsiglia**. 3. In una riunione tenuta nel pomeriggio alla Borsa del Lavoro gli iscritti marittimi hanno votato la ripresa generale del lavoro.

(S) **Marsiglia**, 3. In seguito alla sentenza arbitrale emessa dal superarbitro nominato dal Governo gran numero di iscritti marittimi hanno diretto alla *Messaggeries Maritimes* una domanda per essere di nuovo imbarcati. La compagnia sta ora procedendo alla ricostituzione degli equipaggi della sua flotta,e parecchi piroscafi partiranno entro la settimana.

Anche le altre compagnie di navigazione hanno ricevuto domande di imbarco; vari piroscafi hanno salpato oggi per vari porti dell'Algeria e della Corsica. Soltanto due corrieri celeri postali di Algeri e della Corsica erano montati da marinai dello Stato.

In seguito ad un vento di maestrale il mare nella rada è furioso.

Drammi di terra e di mare

Terremoto nella regione etnea.

(S) **Catania**, 3. Stamane nei paesi del versante etneo si sono avute due scosse di terremoto, avvertite generalmente dalle popolazioni, registrate dagli strumenti dell'osservatorio. Nessun danno.

Un altro disastro minerario.

(S) **Béthune**, 3. Uno scoppio di *grisu* nella miniera di Claroucd è avvenuto alle ore 2.15.

Dei 73 operai che si trovavano in fondo al pozzo, dieci sono risaliti senza avere riportato quasi nessuna ustione, ed i loro rapporti rendono noto che sono stati fatti risalire e sono stati trasportati gravissimamente feriti all'Ospeciale Auchel, ove uno di essi è morto appena arrivato. Tre cadaveri sono stati estratti nel pomeriggio,e rimangono nella miniera 37 operai che si considerano perduti.

Un fumo intenssissimo riempie le gallerie del pozzo Claronco e grandi frane si verificano ogni momento. Pertanto le squadre di salvataggio inviate dalle Compagnie di Bruoy, di Lens e di Lievin avanzano a gran fatica.

(S) **Parigi**. 3. Il Ministro dei Lavori pubblici partirà domattina alle 8 per Béthune, per recarsi sul luogo dell'accidente minerario al pozzo Claronco.

Tempeste e naufragi.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Durante la tempesta scatenatasi ieri, 36 persone sono morte; molte altre scomparse.

I danni si fanno ascendere ad un milione e mezzo di dollari.

Fatale incidente di caccia.

(S) **Parigi**, 3. — Mandano da Berlino all'*Excelsior*: In una caccia al cinghiale il conte di Finkenstein ha ucciso accidentalmente la baronessa di Eckstein. Questa che era posta dietro un riparo a cinque metri dal suolo, fu colpita al basso ventre da un proiettile che rimbalzò contro un albero.

Pescatori sperduti

(S) **Stor - Uman**, (Svezia), 3 — Dieci pescatori partiti su barche il 12 agosto non sono ancora ritornati alle loro case. Il tempo è stato sempre cattivo e si teme che essi siano perduti.

Erano tutti ammogliati e padri di famiglia. Il numero degli orfani che essi lascerebbero è di circa 60.

Caserma incendiata.

(S) **Berlino**, 3. La caserma del reggimento di fanteria di Ostrowo è stata quasi completamente distrutta da un incedio, provocato, a quanto si crede, dalla combustione spontanea di materie infiammabili.

Il reggimento era in manovra. I danni sono rilevanti.

Infortuni marini.

(S) **Londra**, 3. — Il *Lloyd* annuncia che il corriere delle isole Falkland reca la notizia che il 22 luglio scorso, giunto all'altezza del capo San Roque Pembroke, trovò un canotto nel quale erano undici superstiti della nave *Cricciot Castle*.

La nave *Cricciot Castle*, partita dal Perù per Anversa, con un carico di grano, fu abbandonata il 15 luglio scorso. Vennero ritrovati dieci morti in un canotto e altri sette in un altro.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — I giornali spagnoli annunciano il grande successo di una nuova commedia dei fratelli Quintero intitolata *Malvaloca* e che ha avuto a principali interpreti Maria Guerrero e Fernando Diaz de Mendoza: i due più eminenti attori del teatro castigliano. Malvaloca è una Manon Dolorme, una Margherita Gautier vestita da *malaguena*. Ella ha avuto molti amanti ma ha riservato il cuore a Leonardo, un austriaco malinconico e romantico, il quale ne opera la redenzione. La commedia è inspirata a una strofa popolare andalusa. L'azione semplice e il motivo puro rendono nuovo addirittura riformati e rinnovati. Dicono i critici spagnoli che l'ambiente in cui l'azione si svolge - un villaggio d'Andalusia - è presentato con l'esattezza e la ricchezza di colore, con cui i due fortunati autori sanno dipingere la terra del sole. Il carattere della protagonista, la sua veemenza, la sua irrequietezza meridionale, i suoi generosi slanci, il suo spirito, rendono nuovo questo tipo di avventuriera. Nei personaggi episodici signoreggia lo spirito quinteriano: sono tutte figure che danno la sensazione della vita colta nei suoi momenti più significativi. *Malvaloca* sarà rappresentata in autunno da Lyda Borelli — che già la sentì nella sua *tournée* a Madrid.

***

Lirica — La signorina Nadia Boulanger e Raoul Pugno hanno ultimato lo spartito di *La Ville morte*, su libretto di Gabriele D'Annunzio; Alfred Bachelet ha consegnato ai direttori dell'*Opera* la partitura di *Scènio* drammma lirico in tre atti, con parole di Charles Méré; il maestro Alfred Bruneau ha finito *Les Baochantes*, un ballo destinato pure all'*Opera*, André Gailhard ha dato l'ultimo tocco a *Le Sortilège*, dramma lirico in 2 atti; Louis Ganne ha scritto un operetta sul libretto che Henri Cain ha tratto dalla commedia del Wolff, *Le secret de Polichinelle*, Xavier Leroux conta terminare prima della fine delle *vacanze*, la musica del *Cadavre vivant*, il cui libretto è stato tolto da Gabriel Bernard, dalla potente opera del Tolstoi Adolphe Aderer ha dato ai direttori dell'Opera lo spartito che porta il titolo di *Onesta* ed è scritto sul dramma lirico in 4 atti di Gaston Salvayre; Gabriel Faure, sta terminando la *Penélope* di cui Benè Fanchois ha scritto il libretto.

***

Arte. — Il sig. Purves Carter, direttore del Museo artistico dell'Università canadiana di Québec ha scoperto un ritratto di Tommaso Moro, opera di Alberto Durer.

Esso appartenevo da tre secoli ad una famiglia inglese, che l'aveva portato con sè nel Canadà dove si era stabilita un centinaio di anni or sono e che non ne sospettava il valore grandissimo.

Il sig. Purves Carter, venuto ora a Roma, l'avrebbe, secondo quanto afferma il *Journal des Débats*, mostrato al Papa, il quale se ne è tanto più interessato inquantochè egli considera Tommaso Moro come un martire della fede cattolica e desidera di pronunziare presto la sua canonizzazione.

Si sa che il Cancelliere di Enrico VIII fu decapitato per avere resistito alle riforme religiose intraprese dal Re per vendicarsi della Santa Sede, che gli impediva di divorziare.

Il giornale aggiunge che il sig. Purves Carter, nel lasciare l'Italia, si propone di esporre il ritratto a Parigi, a Londra ed a Berlino.

SPORTS

Campionato ciclistico mondiale

(S) **Parigi**, 3. — La *Patrie* riceve da Newark il seguente dispaccio: Stasera alla presenza di numerose folla si è svolta nella pista di Newark la terza giornata del campionato ciclistico del mondo, aggiornata ieri a causa del cattivo tempo.

La gara principale era il campionato del mondo di velocità. Si disputavano la semifinale i francesi Triolf, Dupuis, Persicot e gli americani Kramer, Grenda, Drobuce e Acameron de Marx.

Si sono disputati la finale Persicot, Kramer, e Grenda. Kramer ha preso il comando della corsa fin dalla partenza e forte andatura. All'ultimo giro egli ha attaccato a fondo e malgrado i loro ammirabili sforzi, Grenda e Persicot non sono potuti giungere che a qualche centimetri dal vincitore Kramer, che è stato calorosamente applaudito.

AUTOMOBILISMO.

La corsa internazionale a Superga.

Il 20 Settembre si svolgerà a Torino questa corsa motociclistica alla quale è sin d'ora assicurata la partecipazione delle Case più importanti di Torino, e a cui sono destinati dei premi speciali così distinti:

Alle case costruttrici: Gran premio Camera di Commercio e Industria di Torino (challenge 3 anni anche non consecutivi) a quella che avrà fatto il minor tempo.

Coppa d'Argento del Municipio di Torino; (challenge di 3 anni anche non consecutivi) alla 1ª classificata nella 2 categoria (fino a 500 cmc.

Coppa d'Argento del Moto Club di Torino: (challenge di 2 anni anche non consecutivi) alla 1ª classificata nelle 2 categoria fino a 334 cmc).

Alle Società Sportive: grande medaglia dell'A. C. I. alla Società sportiva con sezione motociclistica riconosciuta dal M. C. I. che avrà un suo socio primo della classifica fra dette Società.

Ai Clubs Motociclistici: artistica targa in bronzo dell'A. C. I. al Club motociclistico riconosciuto dal M. C. I. che avrà un suo socio primo della classifica fra detti Clubs.

Ai soci del Moto Club di Torino: al primo medaglia d'oro, dono del signor Monticone, al secondo statina artistica, dono del signor Pellegrino,al terzo medaglia d'oro, dono del signor G. Damiani.

Considerando poi i ricchi premi assegnati indistintamente nelle 8 categorie, rimulta chiaramente che ritorna poche gare motociclistiche in Italia, per non dire anche all'estero, sono state dotate di simili premi.

La settimana di Ostenda.

La settimana automobilistica di Ostenda si è aperta il 1 corrente colla Coppa Liedekerke, sul percorso di 700 chilometri. Il circuito, lungo 33 chilometri doveva essere coperto 22 volte, e toccava le seguenti località: Ostenda – Middelkerke – Nieuport – Snaeskerke – Ostenda.

La partenza ha avuto luogo alle 7.30 del mattino.

Il Belgio, la Francia l'Inghilterra e la Spagna erano rappresentati, la vettura italiana Scat, iscritta al *meeting*, prendeva parte alle altre gare.

La vittoria ha arriso al Belgio, ma però la vettura Sava, vincitrice della corsa, era munita di pneumatici della fabbrica italiana Pirelli.

La Sava era pilotata da Hautwast ed ha compiuto il percorso in ore 8 22' e 57". Secondo arrivato è Lacon su Gregoire (Francia) in 9 23' 22".

IV Esposizione di aviazione a Parigi.

Al Grand Palais dei Campi Elisi si svolgerà come di consueto la quarta Esposizione internaz. aviatoria. La data di apertura è stata fissata per il 26 ottobre e quella di chiusura per il 10 novembre.

Il successo è assicurato come lo si comprende dai tredici seguenti gruppi che raccolgono tutto ciò che è di pertinenza dello sport aviatorio. Eccone il dettaglio per comodità di coloro che intendessero esporre:

Gruppi:

I Aerostati - 2 Apparecchi più pesanti dell'aria — 3 Motori a propulsori — 4 Scienze — 5 Arti — 6 Materia prima, macchine e strumenti — 7 Trasporti — 8 Cartografia e bibliografia — 9 Commercio — 10 Industrie diverse — 11 Navigazione automobile —12 Società d'incoraggiamento — 13 Turismo.

Raid aereo Parigi-Berlino

(S) **Mezieres**, 3. — L'aviatore inglese Astley che era partito stamane da Issy-Les-Moulineaux alle 5,25 accompagnato da una passeggera miss Davries ha atterrato a Mezieres alle 11,20. Dopo essersi rifornito di benzina, è ripartito alle 13,15 per Berlino.

Vittime dell'aviazione.

(S) **Versailles**, 3. — L'allievo pilota Raul Poiron, di 17 anni, ha fatto stamane una grave caduta mentre volava sopra Chateau Fort all'altezza di trenta metri. Egli è stato trasportato all'ospedale con ferite alla testa e alle gambe, le quali però non lo mettono in pericolo di vita.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 4 Settembre 1912 – S. Rosalia
Leva il sole alle 5,39 – Tramonta alle 6,38
Leva la luna alle 10,27s. – Tramonta alle 1,36
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 settembre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.0	nebbioso	Nizza	17 .5	1/4 cop
Ambur.	9.2	nebbioso	Zurigo	7 .8	3/4 cop.
Vienna	11.0	1/2 cop.	Tripoli	21 .8	1/4 cop.
Madrid	19.2	sereno	Malta	22.1	1/4 cop
Parigi	19.4	3/4 cop.	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Tempor sura nelle 24 ore max	min
Genova	18 .5	coperto	calmo	21.8	16.9
Torino	12.0	sereno	—	19.1	11.3
Milano	14.2	3/4 cop.	—	22.6	12.7
Venezia	14 .5	coperto	calmo	20 9	13.7
Bologna	17.6	3/4 cop.	—	21 .3	16.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	piovoso	mosso	23.3	13.6
Firenze	13.4	coperto	—	22.8	11.0
Roma	14 .5	sereno	—	25.8	14.0
Bari	16.4	1/2 cop	l mosso	25 3	15 .5
Napoli	17 .3	sereno	calmo	23.9	15 .3
Cagliaro	—	—	—	—	—
Tirolo	14 .6	piovoso	—	25.0	11 0
Palermo	19.2	piovoso	mosso	23.1	11.7
Messina	16.5	piovoso	calmo	24.0	16.0
Cagliari	19.6	3/4 cop.	mosso	27.5	8.0

Probabilità venti moderati o qua e là forti tra Nord e ponente; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia con piogge e mare mosso o agitato, vario al centro con piogge e temporali sparsi, generalmente sereno al Nord.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 753,2 – Termometro centigr. massima 23,1 minima 14,0. Umidità relativa 36 assoluta 7,19 – Vento a mezzodì —N Stato del cielo velato

Indovinello.

Con la testa e senza teste
Polve sempre in man ti resta.

Spiegazione dell'giuoco precedente
Damo-Mamo.

STATO CIVILE

Matrimoni del 31 agosto 1912.

Bozzetti Leonardo vetturino con Cruciani Esterina.
Vetsari Aristide muratore con Villani Candida.
Bernardini Alberto muratore con Bordi Marianna.
Poli Eleno impiegato con Del Gajo Livia
Lenzi Guido negoziante con Rossi Maria.
Capogrossi Giovanni con Catanzo Gisella
Lozzi Ottavio impiegato con Latini Settimia.
Di Clemente Domenico guardia di città con Beggiani Emilia.
Sgrelli Enrico impiegato con Bellero Corinna.
Fini Augusto marcellaio RR.CC. con Bajetti Clorinda.
Dolcioiti Francesco impiegato con Beninessa Elvira.
Arstini Luigi farmacista con Piattini Ada.
Galluzzi Ignazio pastajo con Granchi Aida.
La Russa Antonio ferroviere con Parroccini Tommasa.
Viola Domenico bracciante con Granata Leonilda.
Galiani Ernesto ingegnere con Tarquini Aurea.
Ravizza Giuseppe impiegato con Corsini Maria.
Moglia Camillo impiegato con Fiocchi Amalia.
Tozzano Arturo impiegato con Fantoni Maria.

Matrimoni 1° e 2 settembre 1912.

Giamondi Silvio fachino con Cinnelli Anna.
Miocci Alarda barbiere con Genga Virginia.
Sensi Alfredo tramviere con Zeppieri Alda.
Perfetti Antonio custode scuole com. con Cozzi Angelina
Marrosi Francesco bajllaro con Colini Virginia.
Celli Amedeo carrettiere con Evangelisti Elvina.
Celli Cesare carrettiere con Fraschetti Amelia.
Clementini Augusto bracciante con Clementi Maria.
Pacicoci Giosafat negoziante con Mariccl Maria.
Cernilli Erminio sarto con Canale Maria.
Nati Augusto commerciante con Gazzella Giuseppa.
Vesperini Umberto meccanico con Petrangeli Rosa.
Corini Francesco ministro con Rossi Teresa.
Di Bartolomeo Umberto muratore con Giocondi Ginevra.
Antonucci Demarisio impiegato con Fascnelli Maria.
Botunna Francesco negoziante con De Vecchi Leonida.
Neri Giuseppe tramviere con Arrighi Amelia.
Micosi Alfredo muratore con Rossi Corlina.
Scalosi Sante cocchiere con Pastorelli Maria.
Pascucci Giovanna carrettiere con Cocco Antonio.
Marinucci Guido muratore con Vitali Matilde.
Lulli Umberto pittore con Recori Rosa.
Bassa Rocco bracciante con Forzi Maddalena.
Marrochini Augusto ferroviere con Reil Rosa.
Organtini Alfredo industriale con Pastorelli Anna.
Cazza Vincenzo medico-chirurgo con Vitolo Emma.
Ponziani Edmondo meccanico con Formari Ada.
Saveri Gustavo impiegato con Migliaccio Giuditta.
Pucci Orlando pontaruolo con Gabrielli Pia.
D'Agostini Ettore cocchiere con Corsi Gisella.
Raggio Amilcare avvocato con Raggio Clarice.
Carlesi Luigi impiegato con Tocconi Amalia.
Fortini Palmede tegrafo con Rosati Costanza.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roma – Capoluoghi rimasti – 9 settembre – Miglioramento all'appalto manutenzione case
Anzilino – Consiglio notarile – E' vacante il posto di notaio residenza nel comune di San Polito Ulteo, Mancosbianti, Spuntne, Tufo, Capriglia, Prato Durnicelli, Candiva, Fratola Sora, e Sant'Angelo a Scala.
Firenze – R. Prefettura – 9 settembre – Sistemazione argini sinistro d'Arno, con costruzione di difesamma fia la casa Torioli a Pignana e il ponte alla Motta L. 42 mila
Cagliari – Municipio – 9 settembre – Formazione di un nuovo bacino di ritenuta delle acque del « Corongiu » L. 215 mila
Salerno – Municipio – 9 settembre – Costruzione edificio ospitaliero L. 162.780
Pisa – Prefettura – 10 settembre – Sistemazione e manutenzione ordinaria delle arginature ed opere di difesa in destra del fiume Arno dal Porto delle Palaie al mare L. 47.460
Genova – Municipio – 1 settembre – Pavimentazione stradale L. 190.200.
Torino – Municipio – 10 settembre – Ampliamento edificio scolastico della Madonna di Campagna L. 185 mila
Nonaro – Ufficio amministrativo della Provincia – 10 settembre Costruzione di un padiglione per cronici e scuri di cinta nel manicomio provinciale L 83.600.
— Ampliamento della caserma R. Carabinieri in Vercelli L. 46 mila.
Ministero Lavori Pubblici — 11 settembre – Manutenzione semestrale 2° tronco di strada nazionale n. 33 tra il confine pugnino e la stazione ferroviaria di Tolentino L. 152.535.
Parma – R. Prefettura – 11 settembre – Appalto riservato provinciale decennio 1913 – 1922
Ministero Lavori Pubblici – 12 settembre – Costruzione stradale tra San Lucido e torrente macchia L. 595.345
– Manutenzione semestrale 2° tronco strada nazionale n. 81 fra Sanza e Sella Cesuola L. 282.348.
Catanzaro – Amministrazione Provinciale – 12 settembre – Manutenzione stradale 13 tronchi L. 166.200
Genova – Ospedali civili – 14 settembre – Vendita appezzamento di terreni L. 185 mila
Ministero Pubblica Istruzione – 15 settembre – Concorso al posto di Levatrice presso la clinica ostetrica della Università di Catan a.
Ministero Lavori Pubblici – 14 settembre – Manutenzione semestrale prima tronco strada nazionale n. 19 tra Fiorello e Pennastrella L. 203.729
— Idem 2° tronco tra Fastrella e Cesana L. 199.635.
Caserta – R. Prefettura – 12 settembre – Appalto ricevitoria provinciale
Torino – Intendenza di Finanza – 13 settembre – Appalto quarto alloggio di Susa
Roma – Deputazione Provinciale – 15 settembre – Concorso ad un posto di studio nel collegio convitto « Regina Margherita di Anagni per orfane di parenti elementari.
Nicosia – Congregazione di Carità – 15 settembre – Locazione di terre per sei anni L. 84 mila
Palermo – R. Commissario di Porto – 15 settembre – Concessione per 30 anni di una zona di mare di metri quadrati 30 mila sulla spiaggia di Isola Femmine.
Ministero Lavori Pubblici – 16 settembre – Costruzione di un ente in muratura sul fiume Alì L. 178.776
Catanzaro – R. Prefettura – 16 settembre – Conduttura acqua potabile per Roccanova L. 82.230
Ministero Marina – 16 settembre – Provvista di tela olona di lino e di canapa L. 223.767
Napoli – R. Arsenale marittimo – 16 settembre – Provvista di tubi di rame L. 40 mila
Venezia – R. Arsenale marittimo – 16 settembre – Provvista di materiale di bronso L. 40 mila.
Genpa – Municipio – 14 settembre – Costruzione stradale L. 318.084
Ministero Lavori Pubblici – 13 settembre – Manutenzione semestrale tronco della strada nazionale n. 12 presso Bormio L. 1885.31
– Scavi di splatamento dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo edificio pel Ministero dell'Interno e costruzione di vari tronchi di fogne nell'area destinata presso il Policlinico alle « Citta degli Studi » L. 430.985
Catania – R. Prefettura – 14 settembre – Appalto fornitura acqua potabile nell'ambito del porto di Catania per uso delle navi.

Il diario della guerra

Settembre

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sibarmati nemiche a Prevesa ed intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza), il 21 ad Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana e cominciare dal 10, violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26,notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa araba.
Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.
Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3,5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain – Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 14 e 20 a Tobruk; il 5, a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 15, 23, 29, 30, e 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain – Zara.
Il 1. battaglia navale di Koufuda.
Il 17 battaglia navale di Konfuda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Meka e Giabbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15, 18, 25,incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Zarzigana*.

Febbraio.

1, 5, 14 — Bombardamento costa araba.
24 — Affondamento navi turche in Beirut.
3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.
2, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
8, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Merghebi.
3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.
25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

7, e 66 — Attacchi a Gargaresch.
10. — Attacco ad Ain Zara.
6, 6. — Violento attacco notturno al Merghebi.
7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.
9. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.
11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.
Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la Lega di Bomba.

Aprile.

1. Homs. Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeia.
10, 11. — Sbarco a Macabes e occupazione di Forwa.
20, 20, Si respingono nemici a S. O. del fortino.
21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Turbana presso Tagiura.
2. Avvisaglie ad Homs.
20, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.
2, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.
7, 8, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.
10. — Riapertura del parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
22, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del Penello.
29. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.
17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
19, 20. Ricognizioni di cavalleria su Fonduel Tocar.
21. Resa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
7, 12. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
14, 29. Scaramuccie a Derna.
9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
4. Sbarco a Rodisco. 5. Occupazione di Rodi.
10. Espugnazione di Penca. 17. Resa dell'intero gruppo dell'isola.
L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: Piscopi, 12 Scarpanto. e Caso.
19 Calimno, Patmo e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.
19 Si risponde Dardanelli
20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.
23 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Consolato ed un vapore italiano.
27 Cessate su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XIV.

Parve a Giusto Wise che fosse scorso un anno prima che cessasse affine di rallentare il suo passo, quantunque, in realtà non fossero passati che pochi minuti nei quali raggiunse la stazione di Baker Street.

Egli era ansante, quasi esausto eppure allegro. Era felicemente riuscito a fuggire, aveva udito una conversazione che se ancora un poco oscura era stata oltremodo interessante, e (egli guardò al pacco di libri e delle carte) aveva spogliate il suo nemico di documenti senza dubbio importanti.

Giusto si accertò, dopo un rapido esame, ch'essi consistevano in uno o due diari del defunto dottor Farge, una grande quantità di conti, la più parte non pagati, ed un pacco di lettere ed altre carte varie.

— Tutto ciò non mi sembra molto interessante, — mormorò l'agente, mentre volgeva e svolgeva quei documenti con moto distratto. — Però, secondo il Signor Rike essi devono avere una certa importanza. E se egli era così impaziente di volerli egualmente devo esserlo io. Tuttavia non oso leggerli qui, e farei meglio di andare a casa Vediamo un pò! Baker Street! La metropolitana dev'essere qui presso ed è una vera fortuna per me!

Egli si precipitò verso la stazione della metropolitana, e, dopo aver pagato il biglietto, si diresse verso la piattaforma.

Mentre vi giungeva, un treno entrava nella stazione, ed egli salì in una vettura di prima classe, che era quasi vuota.

Vi erano soltanto due persone, un uomo ed una donna, che sedevano in un angolo, ed erano così assorte nella loro conversazione che non si accorsero neppure dell'entrata di Giusto.

Egli si sedette in un altro angolo, e, mentre il treno partiva, aprì il pacco e cominciò a leggere.

Il primo documento che gli capitò sotto gli occhi era una lettera, scritta da Rike, e diretta al dottor Farge.

Giusto la lesse con molta attenzione, e, quando ebbe finito, la rilesse.

Era una lettera molto importante, e, se Giusto non si fosse trovato in un vagone di ferrovia, avrebbe esclamato ad alta voce:

— Ecco la spiegazione di tutto il mistero!

Ma, siccome non era solo, si contentò di mormorare:

— Ecco la spiegazione di tutto il mistero!

Ed in realtà la lettera di Rike spiegava molte cose che fino allora erano state oscure.

Giusto la rilesse per la terza volta, e, quando ebbe finito, la ripiegò e la ripose nella tasca del soprabito.

Poi, con un sospiro di soddisfazione, si appoggiò allo schienale della vettura, e, chiusi gli occhi, si abbandonò ad una profonda meditazione.

Egli aveva ragione di credere che il mistero della Torre Hill fosse quasi completamente spiegato.

Ma, se era così, perchè Rike aveva voluto che egli si recasse a Baker Street?

Perchè Rike aveva voluto che egli si recasse a Baker Street?

Giusto si ripeteva questa domanda, ma non riusciva a trovare una risposta soddisfacente.

Egli aveva fatto tutto quello che Rike gli aveva ordinato di fare, e, se Rike aveva voluto che egli si recasse a Baker Street, avrebbe dovuto dirgli il motivo per cui desiderava che egli si recasse a Baker Street.

Giusto si sentì molto irritato contro Rike, e, mentre il treno si fermava alla stazione di Baker Street, egli si alzò, scese dalla vettura, e, dopo aver consegnato il pacco ad un facchino, uscì dalla stazione.

Egli si diresse verso Portland Road, e, dopo aver percorso un breve tratto di strada, si fermò davanti ad una casa, che aveva un aspetto molto modesto.

Egli suonò il campanello, e, quando la porta si aprì, chiese:

— Il signor Rike è in casa?

— Sì, signore, — rispose la serva, — ma è molto occupato.

— Ho bisogno di parlargli, — disse Giusto.

— Ma, signore, — disse la serva, — il padrone ha detto che non vuole essere disturbato da nessuno.

— Ma io non sono nessuno, — disse Giusto, — e sono certo che il signor Rike mi riceverà

rasi in vari convegni e che si presume possano venire prossimamente accolti in una legge che regoli l'istituto dell'assicurazione agricola con criteri più appropriati di quelli seguiti dalla legge del 1907, la quale ha voluto dettare norme uniformi per le piccole cooperative e per le mutue agrarie.

Il Comitato centrale intanto rafforzando sempre per opera del benemerito Comitato nazionale. Per le mutue-bestiame (già molto numerose, operanti in genere in uno o pochi comuni contermini) si sono venute costituendo già parecchie federazioni provinciali e regionali di riassicurazione e controllo; al di sopra di esse si è formata nel luglio 1911 la Federazione nazionale con scopi di assistenza tecnica e amministrativa, servizio di ispezione e propaganda per la prevenzione e la cura delle malattie del bestiame: la federazione escreita, pure essa, la riassicurazione per le mutue aderenti che la richiedono e si uniformino a taluni principii nel loro ordinamento tecnico. Con analogo criterio il Comitato nazionale della mutualità agraria ha costituito in Roma la Federazione nazionale delle mutue-incendi: queste sono già numerose in Piemonte (parecchie già raggruppate in federazioni locali) e ora si stanno svolgendo anche in altre parti d'Italia; per tali tenui organismi è assolutamente necessaria un'opera federativa che equilibri i rischi; la Federazione nazionale oltre all'azione di assistenza, ispezione e propaganda si propone di esercitare a favore delle società e dei loro enti federativi la riassicurazione: questa vien fatta sulle parti eccedenti di rischio che le mutue locali non possano e non debbano tenere a loro carico, secondo le tariffe concordate di volta in volta, tenendo conto dei premi applicati nel luogo dalle compagnie private: la Federazione si impegna di cedere la riassicurazione a grandi compagnie quelle parti di rischi che non ritenesse prudente conservare a suo carico.

E pure con analoghi principi, il Comitato della mutualità agraria ha formulato uno schema per l'assicurazione contro i danni della grandine in attesa che abbiano ulteriore sviluppo gli studi governativi per la formazione di un istituto pubblico: movendo dal concetto che questa forma di assicurazione non possa ottenersi che colla creazione di un ente a larga circoscrizione e con un numero alto di soci e che, d'altra parte, per l'economia dell'assicurazione e per una maggiore tutela degli assicurati, sieno utilissime le mutue a circoscrizione ristretta, il Comitato ritiene che la creazione della federazione e di un certo numero di casse mutue debba essere si multanea. Secondo il progetto, quando la grandine non ha distrutto più di un decimo del raccolto di un terreno, l'indennità è interamente a carico della mutua locale, quando invece il danno eccede tale misura, la rifusione spetta per nove decimi alla Federazione unesta, a sua volta per garanzia propria e delle sfigliate, obbligata a cedere una parte dei rischi assunti presso una o più compagnie private. Il metodo adottato dal comitato nazionale nei vari rami dell'assicurazione agraria può ritenersi sia una buona soluzione dell'arduo problema; gli organismi unitari con base strettamente locale possono riuscire con molta semplicità di gestione, a ridurre al minimo le spese, altrimenti elevate, di produzione, quel che più importa, a ridurre al minimo le frodi e le spese di liquidazione nei sinistri, e trasferendosi una buona parte del rischio dalla piccola mutua locale alla federazione regionale e nazionale si raggiunge un sufficiente equilibrio.

***

Riguardo alle *assicurazioni sociali* non ha avuto seguito alcuno lo schema presentato al Senato il 5 dicembre 1910 per l'*assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricolo*. La questione continua però a sollevare vivissimo interesse fra gli agrari si nel campo padronale che nell'operaio. Un convegno tenuto per iniziativa della Società Umanitaria ha tracciato una minuta serie di emendamenti allo schema governativo, proponendo l'estensione dell'obbligo dell'assicurazione pure ai piccoli proprietari, l'assimilazione agli infortuni delle malattie professionali e un diverso riparto del gravame in taluni tipi di contratti agrari. Altri emendamenti sono proposti dalla Società degli agricoltori, la quale riconosciuta ancora utile, in una della legge, si provveda in via provvisoria a favorire con esenzione fiscale le casse mutue. Queste si vanno intanto sviluppando e – in seguito a un congresso tenuto a Milano nel febbraio – hanno costituito una federazione nazionale la quale si propone di favorire la costituzione di mutue a circoscrizione ristretta, di prestar loro la assistenza tecnica e amministrativa, di promuovere interamente a suo carico il servizio infortuni per le associazioni che ne fanno richiesta e di cooperare, quando ne risulti la convenienza, alla formazione di una cassa mutua di riassicurazione. Una convenzione intervenuta dopo lunga preparazione fra lo stato e gli enti che hanno costituita la *Cassa nazionale per gli infortuni* ha rinnovato l'ordinamento di questa, trasferendone la sede in Roma in guisa da predisporre un coordinamento di azione con la Cassa nazionale di previdenza.

E' stata ancora rinviata la soluzione della annosa questione del riordinamento delle *casse invalidi della marina mercantile*, poichè si è dovuto prima procedere al non semplice censimento della gente di mare, a fine di dare una base razionale, nei riguardi attuariali, al nuovo organismo.

Allo svolgimento degli istituti di previdenza e di assistenza potranno riuscire efficaci le *cattedre ambulanti della previdenza* che si sono venute costituendo colla sovvenzione governativa in Milano e in Roma per cura della Società Umanitaria e degli organismi centrali della cooperazione e della mutualità. Se a queste istituzioni saranno preposti uomini avenuti le non frequenti qualità di *sociali scrittori* esse potranno riuscire veramente utili, col promuovere la formazione di liberi istituti di previdenza e cooperazione, si quali dovranno prestare assistenza, cumulando il loro impianto tecnico e amministrativo, potranno anche facilmente compiere una larga azione di educazione civile col diffondere specialmente nelle campagne la conoscenza della legislazione sociale e dell'igiene del lavoro.

Il mercato delle sete nel 1911

L'*Econ. Francais* rileva che il ristagno del mercato delle sete nell'anno scorso è stato molto risentito dalle fabbriche di Lione.

Le cause principali del minor consumo delle seta si deve principalmente ricercare nella mode attuale che ha abilito a vedere e sottovesti, nonchè nella instabilità della moda stessa che impone ai consumeratti di non cambiare troppo di una merce di valore deterioramento e dalla quale il consumo può diventare, da un momento all'altro, prescchè nullo.

Esistono poi altre cause di indole generale come il continuo aumento del costo della vita, gli scarsi raccolti del 1910, l'eccessivo caldo dell'estate 1911 e i timori di complicazioni politiche manifestatisi alla fine dello scorso anno.

Per questi coefficienti la condizione delle sete di Lione non registrò nel 1911, che 7.590.445 kg. di seta di ogni provenienza contro 8.344.566 nel 1910 con una diminuzione cioè del 9.03 %.

Ma non solo Lione risentì tale crisi, poichè anche Milano, che è il mercato rivale, ripiegò ancora più.

Anche Torino e Saint Etienne subirono diminuzioni in confronto del 1910.

Su questa diminuzione influirono le fabbriche americane che rivolsero le loro domande alla Cina ed al Giappone.

Le depressione degli affari ha avuto una forte ripercussione tanto sull'importazione che sull'esportazione sia in Francia, come in Italia, in Turchia e nel Giappone, massire risentirono un forte aumento i mercati cinesi.

Con tutto ciò, i corsi non subirono l'influenza della diminuzione degli affari ed a Lione i prezzi fatti nel 1911 variarono di poco in confronto di quelli del 1910 e la differenza fra i prezzi fatti in questi due anni, tanto in Francia che in Italia, per le sete gregge e per gli *organzini* non superò i 50 centesimi.

***

La fabbrica lionese di seta risenti fortemente di questo stato di cose e dovette diminuire molto visibilmente la sua produzione, tanto che se nel 1910 questa fu valutata a 454.190.000 franchi, nel 1911 non raggiunse che fr. 399.220.000.

Questi risultati, tiene a ripetere l'*Econ. Francais* trovano la loro spiegazione principalissima nella forte economia di tessuti dovuta alla forma delle vesti messe oggi in onore dai sarti parigini (e trapiantata negli altri paesi).

Maggiormente colpiti dalla moda furono i tessuti unili, tanto di puro seta che misti, le mussoline, le garza, i crespi pei quali vennero a mancare gli sbocchi. La produzione dei tessuti di seta e della borra di seta pura fu calcolata l'anno scorso fr. 125.700.000 contro 140.000.000 nel 1910.

Per gli altri tessuti sopraindicati la diminuzione è calcolata a 25.000.000 di fr. circa.

Devesi notare poi che le fabbriche di seta, subiscono più di qualunque altra la ripercussione di qualsiasi avvenimento.

La guerra italo – turca poi ha reso nulli gli affari coll'oriente; perfino il mercato indiano che prometteva di fare larghe compere si mostrò restio, non ostante le grandi feste svoltesi in occasione della visita dei reali d'Inghilterra.

Tutti questi fatti hanno concorso alla formazione di enormi *stock* che causarono un arresto sulla domanda ed una conseguente diminuzione dei prezzi.

La fabbricazione dei velluti è delle fasce di seta, per contro, non solo non fu stazionaria, ma aumentò sensibilmente.

***

L'esportazione francese si effettua in tutto il mondo, ma due sono i voci principali clienti, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, tanto l'uno che l'altro hanno diminuito i loro acquisti nel 1911. Gli acquisti nel 1911. Gli acquisti dell'Inghilterra che rimasero stazionari nel 1909 – 10 (158.400.000 e 157.188.000) subirono nel '911 a 137.276.000 fr. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, la diminuzione era già sensibile nel 1910 poichè gli acquisti da essi fatti nel 1909 infr. 66,191.000 nel 1910 diminuirono a 53.213.000 e nel 1911 a 39.418.000.

Anche l'Argentina ha ristretto gli acquisti ma questo è un cliente assai meno importante, tuttavia essi discesero da 5.531.000 nel 1910 a 4.200.000 nel 1911.

La domanda del Brasile invece è da qualche anno in sensibile aumento.

Il mercato europeo ha avuto oscillazioni di minore importanza.

La Francia è sopratuttoverditrice e le sue fabbriche la provvedono largamente,ma anche le offre riguardanti l'importazione sono sensibilmente diminuite, tanto che da 57.273.000 fr. nel 1910, scesero a 51.764.000 nel 1911.

La diminuzione riguarda sopratutto i tessuti di provenienza asiatica, ma fu in qualche modo compensata dall'aumento dell'importazione, fatta in franchigia sotto il regime dell'ammissione temporanea.

***

L'*Econ. Francais* esamina anche la ripercussione sull'industria della coloritura delle sete.

La tintura nera, in *feste*, diminuì nel 1911 in confronto all'anno precedente, mentre ebbe maggior favore quella in colori. mentre diminuì per gli articoli richi colorati in *pezza*. Anche questa sostituzione di chiena alla tintura deve attribuirsi alla moda.

Mentre si ebbe una buona annata per i velluti, però con tendenza a diminuzione, le mussoline tennero occupati assai meno i laboratori e di ciò deve cercarsi la causa sia nella moda, sia nella vendita di mussoline crude fatta dagli Stati Uniti, dove stagiono poi manipolate e tinte.

Anche l'articolo veli, fu colpito dalla moda. Oltre a questa causa principalissima, si deve notare che anche i clienti cercano di bastare a sè stessi e le statistiche dimostrano i progressi fatti in questo senso.

Perciò è necessario trovare nuovi sbocchi a pare vi si riesca dati i plus – valori annunciati dalla rubrica dei paesi che non sono indicati al capitolo esportazioni.

L'*Econ. Fr.* fa appello all'attività degli industriali lionesi perchè riescano a migliorare la loro situazione in una lotta commerciale che diventa ogni giorno più difficile.

E questo saggie parole rivolgiamo anche noi per conciudere, ai setaiuoli italiani.

Novità, Varietà, Aneddoti

Curioso episodio storico.

Il signor Georgs Dubooc ricorda, nel *Journal des Rouen*, che una francese, la signora de Guercheville fu nel XVII secolo, padrona di tutta l'America del Nord.

Dopo la morte di Aymar de Chartes, governatore di Dieppe, che pel primo aveva mandato Champ'ain si Canadà, la sua « commissione » sui nuovi territori passò al *sieur* de Monter, gentiluomo calvinista originario di Saintonge.

Costui stabilitosi nell'Acadia, vi fondò una colonia di normanni, che chiamò Port Royal e che è ou Annapolis.

In quel momento appare sulla scena la signora de Guercheville.

Amica dei Gesuiti, che agognavano l'Acadia e desiderosa di convertire i selvaggi, perchè era devota, essa pensò dapprima ad assoldarsi con de Monts, ma vi rinunziò quando seppe che era protestante e si decise a riscattare da lui tutti i diritti che gli aveva concessi Enrico IV.

Essa se li fece confermare dal giovine Luigi XIII le cui lettere patenti, reserò la signora de Guercheville sola proprietaria di tutta la America del Nord dal gran fiume di San Lorenzo fino alla Florida e dalla Florida fino al Polo Nrod.

Anni il Re, nella sua munificenza, vi aggiungeva le Colonie inglesi della Virginia.

Questo eccesso di generosità fece andare a monte l'affare.

La signora de Guercheville aveva armato ad Honfleur un bastimento la *Grâce-de-Dieu* che doveva portare si coloni di Port Royal dei cavalli, delle capre e un gesuita e che era comandato dal *sieur* de la Sousaye.

Il bastimento fu sorpreso dagli inglesi dal Virginia la spedizione fallì e la signora de Guercheville durò gran fatica a farsi indennizzare.

Questa signora, molto bella in gioventù, era stata distinta da Enrico IV, il quale andò una sera a chiedere ospitalità al castello del Roche-Guyon.

Essa fece al Sovrano un ricevimento grandioso e andò a dormire a due leghe di distanza in casa di una amica.

La lotta contro un'aquila.

(8) **Parigi**, 2 — Nella regione di Milly, un guardacaccia si imbcscò la notte e vide ben presto passare sopra di lui un'aquila. Egli scaricò la sua arma e l'aquila ferita andò ad abbattersi a poca distanza. Soltanto l'indomani il guardacaccia ritrovò l'aquila enorme, che misurava due metri e mezzo di apertura d'ali.

La casa degli spiriti

Il signor J. Deuterlander possede a Chicago, 3375 South Dakley Avenue una casa assai grande che la Commissione incaricata di ripartire le imposte aveva creduto di dover tassare sulla base di un reddito di 12000 dollari.

Il signor Deuterlander ha protestato

Lungi dal formigli degli utili la sua casa infatti non gli procura che noie e dura tuttele fasi che del mondo ad affittarla perchè dicono che sia frequentata dagli spiriti . Una giovane donna vi morì in condizioni misteriose, probabilmente assassinata, e da allora gli altri locatari sono risvegliati continuamente da gemiti e da grida.

E la defunta che reclama vendetta e vuole che si consegnino i suoi assassini alla giustizia. Bisogna che questa donna sia molto vendicativa perchè il fatto rimonta a quattro anni or sono ed esse avrebbe avuto il tempo di oblisre o di mettersi l'anima in pace.

Ma i fatti sono là e i suoi vicini cominciano a stanonrsi; così danno la disdetta uno dopo l'altro.

E per questo il signor Deuterlander sollecitava uno sgravio di tasse.

La Commissione dopo averla esaminata ha fatto diritto alla sua domanda ed ha deciso che il reddito imponibile sia abbassato da 1200 0 a 6000 dollari.

Ecco nello stesso tempo riconosciuta ufficialmente l'esistenza dei fantasmi e stabilito il loro valore mercantile.

I commissari di Chicago hanno fissato quest'ultimo a 4000 dollari!

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il cardinale von Rossum, che partirà tra breve per Vienna quale delegato pontificio al congresso Eucaristico; mons. Kojmian, arcivescovo titolare di Calcedonia; mons. Mauy, Editore di Rota, che ha presentato il parroco di S. Suppizio di Parigi; il conte Gentiloni, presidente della Unione elettorale cattolica:

S. S. ha poi accordata udienza generale.

— Oggi il cardinale Agliardi, Cancelliere di S. R. Chiesa, vescovo d'Albano, compie l'ottantesimo anno di età.

Alle feste che si celebreranno nella sua diocesi e agli auguri che da ogni parte gli perverranno il « *Popolo Romano* » associa con i più vivi sensi di ossequio i suoi.

— Un dispaccio *Stefani* da Parigi 3, reca:

Il *Journal des Débats* scrive: Apprendiamo da buona fonte che in seguito al decreto della congregazione concistoriale vietante la lettura di alcune opere del reverendo Padre Lagrange dell'ordine dei domenicani, egli ha dato le sue dimissioni da direttore della scuola biblica di Gerusalemme.

Le dimissioni sono state accettate, ed è probabile che il padre voglia lasciare Gerusalemme.

Un'altra conseguenza dello stesso decreto sarebbe la sospensione, o almeno la profonda trasformazione della *Revue Biblique*, che il domenicano Francese redigeva sin dalla fondazione della scuola di Gerusalemme.

Le sue opere hanno da lungo tempo assicurato al Padre Lagrange un'alta considerazione nel mondo dei dotti: il suo patriottismo e il suo zelo gli avevano acquistato le più vive e le più larghe simpatie tra i Francesi di Roma, che si occupavano dell'influenza francese nei paesi orientali.

Le dimissioni del Padre Lagrange provocano nel mondo religioso e specialmente in Francia profonda emozione.

Per l'arte della decorazione. — Egr. sig. Direttore!

Da qualche tempo in Roma, più che nelle altre città d'Italia, l'arte della decorazione è andata deperendo, causa la sempre maggiore scarsezza di lavoro: oggi poi s'è ridotta assolutamente al nulla, nonostante si vengano continuamente costruendo case, villini, palazzi.

La mania del *tutto bianco* derivata forse da una moda inglese, che in Inghilterra avrà ragione di esistere, ma non in Italia dove da secoli si fa la decorazione, e forse anche dal disgusto suscitato da molti guasta-mestieri, che, dandosi il tono di decoratori, hanno ridotta l'arte della decorazione ad un mestiere.

E gli artisti maggior parte di nei decoratori (per non dire tutti), che abbiamo sacrificato anni di studio, di pratica e denaro non poco, si trovano colle mani nelle tasche vuote, attendendo inutilmente commissioni.

Che i signori proprietari non comprendano il danno enorme che arrecano è assai triste: ma il fatto diventa doloroso e imperdonabile quando si pensi che i sigg. ingegneri-architetti i quali sanno che *vogliadire dover lavorare*, non abbiano ad alzare la voce in nostra difesa.

Se l'arte della decorazione dev'essere bandita dal *tutto bianco* sarà pur lecito chiedere perchè non si chiudono addirittura le Accademie, o per lo meno non si sopprimono i corsi superiori di decorazione, le scuole di arte decorativa etc. etc.?

Se chi da molti anni lavora in un'arte ed in un mestiere è ridotto a questi estremi perchè creare una turba di spostati? Non è forse un ingannare tanti bravi giovani e le loro famiglie?

Egregio sig. Direttore, aggiunga Lei la sua autorevole voce alla nostra e ci aiuti fin dall'inizio in questa giusta campagna contro un inqualificabile boicottaggio che mette in serio pensiero molte oneste e distinte famiglie.

Certi di essere favorevolmente ascoltati, la ringraziamo tentitamente.

Un gruppo di decoratori

Noi saremmo lieti di poter giovare alla causa dei decoratori, ma non sappiamo davvero come.

Che l'arte della decorazione attraversi una crisi è fuori di dubbio: ma non crediamo che gli architetti siano in qualche modo responsabili, poichè anch'essi avrebbero interesse a mantenere viva l'arte della decorazione.

E la ragione della ignoranza dei proprietari e dei costruttori edilizi (i quali costruiscono case da vendere) che si sfa tta dominare dal metodo inglese del *tutto bianco*, per diverse ragioni, tra le quali non ultima è quella dell'economia, congiunta alla semplicità.

E la ragione dell'economia deriva dalla grande maggioranza degli inquilini, ai quali, di fronte al rincaro delle pigioni, poco importa che le pareti e i soffitti degli ambienti siano più o meno decorati, quando sono puliti.

Una controprova si ha nel fatto che parecchie fabbriche di carte da parati hanno dovuto chiudere o limitare di molto la produzione.

Chi deve affittare un alloggio fa i conti di casa e quando l'interno del quartierino è decente, si contenta. A sua volta il proprietario o il costruttore di case da rivendere fa i suoi calcoli e sceglie l'inquilino cerca la comodità e la decenza dell'alloggio e misura il valore dell'affitto, tanto il proprietario, quanto il costruttore di case fanno economia nella decorazione, che rappresenta una spesa in conto capitale, di cui non trae adeguato interesse.

A Roma specialmente chi tiene alla decorazione interna dell'abitazione sono gli inquilini facoltosi, i quali trovano nei palazzi o in molte case antiche ed in talune nuove ed anche nei villini una decorazione più che sufficiente.

Basterebbe del resto notare come l'antica signorile tentazione delle pareti in stoffa sia del tutto scomparsa.

La crisi quindi dell'arte decorativa si spiega facilmente dal fatto, che l'inquilino non tiene affatto o ben poco alla decorazione, anche per la minor responsabilità nella manutenzione.

Di tutte queste considerazioni bisogna tener conto per non crearsi vane illusioni sulla crescente tendenza al *tutto bianco*, la quale si andrà sempre più generalizzando pur troppo in danno dell'arte della decotazione.

Del resto se i decoratori hanno altri argomenti da addurre, li accoglieremo ben volentieri, purchè siano argomenti, ossia buone ragioni, e non soltanto frasi e parole.

Per un prode nostro concittadino. — Ad un telegramma che il Sindaco Nathan ha inviato al prode nostro concittadino Tenente Colonnello Francesco Grazioli, promosso per merito di guerra, il Tenente Colonnello ha risposto come espresso:

Zuara — 3 settembre —

« Pregola accogliere espressione mia viva gratitudine per amabili parole rivoltemi nel nome grande e caro di Roma. »

Tenente Colonnello *Grazioli*.

Il busto di G. Rosi. — Il busto di Giuseppe Rosi, il poeta pastore, che doveva inaugurarsi al Gianicolo il 20 settembre, non potendo essere ultimato per quel giorno, sarà invece inaugurato il 2 ottobre anniversario del Plebiscito.

Il dazio consumo. — La direzione generale delle gabelle ha pubblicato la relazione statistica delle entrate daziarie del Comune di Roma, durante l'esercizio 1910-911.

L'entrata segnò un aumento di L. 74,177 ammontando in complesso a 20 milioni 845,867, contro 20 milioni 771,690 dell'esercizio precedente.

I risultati della riscossione segnarono notevoli aumenti per quasi tutte le categorie di generi tassati, meno che per il vino, l'alcool ed il dazio al forese, pei quali si ebbero invece non lievi diminuzioni.

Per il vino la minore entrata fu di quasi un milione.

La ragione di tale considerevole diminuzione si deve ricercare esclusivamente nello scarso raccolto dell'uva verificatosi nell'anno 1910 in tutta Italia; il che fece aumentare il valore del prodotto, portando come conseguenza immediata un minor consumo.

Per l'alcool la minore entrata fu la spiegazione nelle ben note frodi in danno della finanza.

Quanto agli introiti al forese, la diminuzione è la conseguenza dell'allargamento della cinta daziaria per effetto del quale molti esercizi di minuta vendita che prima trovavansi fuori cinta vennero compresi nella cinta daziaria.

Le maggiori entrate si riferiscono principalmente alle carni (lire 142,300 in più); alle zucchero (lire 115.144 in più) ai commestibili (122,312 in più); ai combustibili (83,351 in più); ai foraggi (113,930 in più) ai materiali da costruzione (243,883 in più). Esse sono da attribuirsi in parte all'allargamento della cinta predetta, avvenuto col 1° gennaio 1910 e in parte alle migliorate condizioni generali della città e quanto ai materiali da costruzione, all'incremento dato in questi ultimi tempi ai lavori edilizi. Siffatte maggiori entrate non ostano compensarono i minori introiti del vino, dell'alcool e del dazio forese, ma dettero un beneficio, come si è detto, di 74 mila lire, sull'ammontare complessivo dei dasi.

Gli ultimi dazieri di Roma sono 28, di cui 7 in locali privati, per i quali si paga l'annuo affitto di lire 9548.

La questione ospedaliera. — Il *Messaggero d'Italia* rispondendo alle nostre osservazioni di due giorni fa sulla questione ospedaliera, dice che il Comune non può fare un elenco di poveri « elevando il limite prestabilito per l'iscrizione » perchè verrebbe ad addossarsi un onere troppo forte non consentitogli dalla legge nè dal bilancio, nè dal sentimento di giustizia, poichè dovrebbe far curare gratuitamente a domicilio e far distribuire gratuitamente i medicinalian che a colore che non sono poveri abituali.

Il giornale antigaierno ha messo il dito sulla piaga.

Il Comune di Roma, non per fare omaggio alla legge, che non mette limiti alle spese di assistenza sanitaria, non certamente per sentimento di giustizia, ma soltanto per economia di bilancio ha stanziato 80 mila lire per l'assistenza dei poveri.

Ora, chi non vede che una somma simile per una città che oramai si avvicina al mezzo milione di abitanti, è assolutamente irrisoria?

Di qui la necessità assoluta di modificare la compilazione dell'elenco dei poveri, non per fare un piacere al r. Commissario, ma per la tutela della cittadinanza ed in omaggio ,appunto, al sentimento della giustizia che se impone l'assistenza al povero *abituale* deve imporre anche quella al povero che dagli di Roma, sospesa la fonte del guadagno per una improvvisa malattia, diventa ugualmente povero ed ugualmente bisognoso.

Che se proprio il Comune non può trovare nel suo bilancio quel di più che occorre per una completa assistenza sanitaria – magra lesinando sulle famose indennità, mai approvate, agli assessori – siamo anche disposti ad associarci alla proposta che fa il *Giornale d'Italia*, ossia che il Comune compili due elenchi poveri: uno ,più ristretto, per coloro che hanno diritto alla cura gratuita a domicilio e ai medicinali. L'altro, più largo, che comprenda oltre il povero abituale, anche quello occasionale.

Come si deve costruire la casa popolare. — Completiamo l'elenco delle opere indispensabili ad una casa popolare.

Tramezzi. — Per evitare il trasmettersi di rumori da un all'aggio all'altro le tramezze di divisione non avranno mai meno spessore minore di 12 centimetri, e, se uno di mattoni cavi, saranno a doppio strato di fuori. Sono da escludersi le tramezze formate di armatura in legno e di canniccio perchè facilmente vi si annidano insetti . Le tramezze dovranno essere appoggiate semplicemente sui solai e non mai armate con correnti di legno o tiranti in ferro, oppure con travicelli di legno, perchè conqueste ultime disposizioni difficilmente si evitano le screpolature dell'intonaco in corrispondenza ai correnti.

Pareti. — Gli angoli formati dalle pareti fra loro e dalle pareti col soffitto dovrebbero essere arrotondati Sarebbe anche bene che il primento fosse ricordato alle pareti con una guscia, così come si è proposto per i pavimenti delle latrine; ma a ciò si oppone la forma dei mobili, che si vuole possano accostarsi alle pareti.

Tranne che nelle cucine e nelle latrine, dove è opportuno che siano rese impermeabili fino a una certa altezza, le pare i devono essere semplicemente intonacate a calce, perchè riescano permeabili all'aria. Per la stessa ragione e per altre ovvie non vi si dovrebbero mai applicare tappezzerie in carta; se assolutamente richieste, le tappezzerie si limitereanno alla parte centrale delle pareti e saranno tenute discoste sia dagli angoli del locale, come dagli stipiti.

Serramenti. — I serramenti sono più esotesi, a parità di superficie, dei muri; per ragioni di economia quindi non si dovrà eccedere nelle dimensioni delle aperture.

I serramenti siano robusti e semplici, col minor numero possibile di moda nature e preferibilmen e con angoli arrotondati.

Sarebbero da evitare gli stipiti, i controstipiti e specialmente le bussolette che talvolta collegano quelli a questi; non aderendo essi perfettamente al muro, offrono ospizio agli insetti. Non potendosi fare assegnamento sulla solidità degli spigoli fatti in malta, converrà, nelle case più modeste, invece degli stipiti e dei controstipiti collocare semplici parapigoli di ferro, oppure analogamente a quanto si fa in Liguria, formare i contorni delle aperture in lastra di marmo, di pietra o di cemento.

I serramenti da finestra dovrebbero avere in alto uno sportello a ribalta che potesse essere tenuto aperto anche quando la parte inferiore della finestra è chiusa. Alle griglie apribili all'esterno sono preferibili quelle scorrevoli in apposita incassatura del muro; esse, se costano alquanto di più, esigono minori spese di manutenzione e hanno più lunga durata. Le griglie avvolgibili sono troppo fragili.

Modi per ridurre le spese di costruzione. — In fatto di case popolari è assai più facile suggerire miglioramenti che non economie. Ciò è risultato evidente al congresso di Vienna, dove venne appunto trattato il tema: come si può rendere economica la costruzione del le case popolari. Le proposte che sono state fatte si riducono alle seguenti:

Risparmiare sulla altezza dei piani, anche per limitare, specialmente nelle piccole case , lo spazio occupato in pianta dalla scala.

Aumentare gli abbaini nella costruzione meno densa, utilizzando così meglio la scala del sottotetto e risparmiando muri.

Sostituire alle cantine i vespai.

Diminuire il più possibile lo spessore dei soffitti, pur provvedendo a togliere la sonorità.

Ridurre al minimo lo spessore dei muri, abbandonando l'uso dei mattoni a grande dimensione, come quelli in uso in Austria di 29 × 14 × 6,5, e adottando quelli di 25 × 12 × 6,5, ciò che porterebbe una diminuzione del 15 % sul volume delle murature e una diminuzione della quantità dell'arca, dei solai, del tetto, ecc. Il suggerimento potrebbe valere per alcune regioni d'Italia, come l'Emilia, dove si impiegano mattoni di grandi dimensioni.

Utilizzare il locale di scala come locale di abitazione.

Adottare scale di legno.

Limitare il numero delle porte e ridurre le dimensioni delle finestre, anche per meglio utilizzare le pareti.

Sostituire i serramenti a doppia lastra di vetro si con serramenti a doppia lastra di vetro si provvede a una spesa minore di 12 centimetri, e, se uno di mattoni cavi, saranno a doppio strato di fuori. Sono da escludersi le tramezze formate di armatura in legno e di canniccio perchè facilmente vi si annidano insetti . Le tramezze dovranno essere appoggiate semplicemente sui solai e non mai armate con correnti di legno o tiranti in ferro, oppure con travicelli di legno, perchè conqueste ultime disposizioni difficilmente si evitano le screpolature dell'intonaco in corrispondenza ai correnti.

Pareti. — Gli angoli formati dalle pareti fra loro e dalle pareti col soffitto dovrebbero essere arrotondati Sarebbe anche bene che il primento fosse ricordato alle pareti con una guscia, così come si è proposto per i pavimenti delle latrine; ma a ciò si oppone la forma dei mobili, che si vuole possano accostarsi alle pareti.

Tranne che nelle cucine e nelle latrine, dove è opportuno che siano rese impermeabili fino a una certa altezza, le pare i devono essere semplicemente intonacate a calce, perchè riescano permeabili all'aria. Per la stessa ragione e per altre ovvie non vi si dovrebbero mai applicare tappezzerie in carta; se assolutamente richieste, le tappezzerie si limiteranno alla parte centrale delle pareti e saranno tenute discoste sia dagli angoli del locale, come dagli stipiti.

Serramenti. — I serramenti sono più esotesi, a parità di superficie, dei muri; per ragioni di economia quindi non si dovrà eccedere nelle dimensioni delle aperture.

I serramenti siano robusti e semplici, col minor numero possibile di moda nature e preferibilmen e con angoli arrotondati.

Sarebbero da evitare gli stipiti, i controstipiti e specialmente le bussolette che talvolta collegano quelli a questi; non aderendo essi perfettamente al muro, offrono ospizio agli insetti. Non potendosi fare assegnamento sulla solidità degli spigoli fatti in malta, converrà, nelle case più modeste, invece degli stipiti e dei controstipiti collocare semplici parapigoli di ferro, oppure analogamente a quanto si fa in Liguria, formare i contorni delle aperture in lastra di marmo, di pietra o di cemento.

I serramenti da finestra dovrebbero avere in alto uno sportello a ribalta che potesse essere tenuto aperto anche quando la parte inferiore della finestra è chiusa. Alle griglie apribili all'esterno sono preferibili quelle scorrevoli in apposita incassatura del muro; esse, se costano alquanto di più, esigono minori spese di manutenzione e hanno più lunga durata. Le griglie avvolgibili sono troppo fragili.

Modi per ridurre le spese di costruzione. — In fatto di case popolari è assai più facile suggerire miglioramenti che non economie. Ciò è risultato evidente al congresso di Vienna, dove venne appunto trattato il tema: come si può rendere economica la costruzione del le case popolari. Le proposte che sono state fatte si riducono alle seguenti:

Risparmiare sulla altezza dei piani, anche per limitare, specialmente nelle piccole case , lo spazio occupato in pianta dalla scala.

Aumentare gli abbaini nella costruzione meno densa, utilizzando così meglio la scala del sottotetto e risparmiando muri.

Sostituire alle cantine i vespai.

Diminuire il più possibile lo spessore dei soffitti, pur provvedendo a togliere la sonorità.

Ridurre al minimo lo spessore dei muri, abbandonando l'uso dei mattoni a grande dimensione, come quelli in uso in Austria di 29 × 14 × 6,5, e adottando quelli di 25 × 12 × 6,5, ciò che porterebbe una diminuzione del 15 % sul volume delle murature e una diminuzione della quantità dell'arca, dei solai, del tetto, ecc. Il suggerimento potrebbe valere per alcune regioni d'Italia, come l'Emilia, dove si impiegano mattoni di grandi dimensioni.

Utilizzare il locale di scala come locale di abitazione.

Adottare scale di legno.

Limitare il numero delle porte e ridurre le dimensioni delle finestre, anche per meglio utilizzare le pareti.

Sostituire i serramenti a doppia lastra di vetro si provvede a una spesa minore di 12 centimetri, e, se sarà in Austria) o è necessaria per difendersi dal freddo.

Diminuire in generale le esigenze dei regolamenti specialmente per le piccole case, o, come si pratica in alcuni comuni dell'Olanda, per le case che stanno sotto la sorveglianza delle autorità, come per esempio per quelle comunali, o per quelle che appartengono a speciali istituzioni aventi per iscopo il miglioramento delle abitazioni.

Nel cercare di realizzare delle economie nella costruzione delle case popolari si devono tenere presenti due considerazioni.

Si pensi che le case si costruiscono non per un lustro o per un decennio, ma per molto maggior tempo e forse per qualche secolo, e che le esigenze della classe operaia e dell'igiene vanno (ed è bene che sia così) sempre aumentando. La struttura degli edifici dovrà quindi essere tale da corrispondere convenientemente anche alle future esigenze, in modo da evitare una rapida diminuzione del valore dello stabile.

Opera Pia Regina Margherita. — Si accettano le domande di ammissione per la scuola professionale femminile dell'opera pia Regina Margherita, stanza in via della Lungara, n. 288,per le giovani del rione Trastevere. L'insegnamento comprende: sartoria, cucito in bianco, stiro, azienda domestica, cucina e corso elementare superiore, computisteria e disegno.

Le alunne concorrono a premi annuali di L. 10, 20, 100 e godono della refezione giornaliera.

Le domande possono presentarsi alla sede della scuola o all'ufficio di amministrazione, via del Sudario n. 51.

Alla scuola è annesso un dopo-scuola per le bambine che frequentano le classi elementari inferiori.

Il termine per la presentazione dei documenti scade il 28 settembre.

Società fra Agricoltori Produttori di Latte. — Domani giovedì alle10 è convocata l'assemblea straordinaria dei soci nei locali in Piazza S. Stefano del Cacco. 25 per discutere in merito ai contratti del latte della corrente stagione.

Superstizionie pregiudizi del popolo di Roma — Per iniarico dell'« Unione Storia ed Arte » il Socio Augusto Sterlini, tenne l'annunciata sua conferenza dal titolo « Superstizioni e pregiudizi del popolo di Roma ». L'oratore passò in rivista le superstizioni e le false credenze del nostro popolo, accennò ai rimedi volgari, alle streghe ed infine dopo di avere chiarite le origini di siffatti pregiudizi ed invocato il mezzo di combatterli, rivolse un inno alla scuola ed alla educazione dell'infanzia che servono a preparare sado ed educate coscienze. Il pubblico numerosissimo e svariato seguì con sommo interesse la profonda conferenza.

L'onesta' di un lavoratore. — L'operaio Liani, facchino al mercato, presso la ditta Mariano Marini, rinvenne a terra un orecchino in brillanti, valutato 1500 lire.

Il bravo operaio, obbedendo alle onestà dei suoi sentimenti, si recò tosto alla ricerca della persona che aveva perduto il prezioso gioiello, decise in cui che le ricerche riuscissero infruttuose, a consegnarlo al Municipio.

Presto infatti trovò il proprietario dello orecchino, al quale lo restituiva.

Segnaliamo l'atto di doverosa onestà di questo bravo lavoratore.

IL BAGNO IN CASA *Nuove facilitazioni offerte* ad *la Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che ci sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela, degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di servizio e di troppo pieno, con gruppo di rubinetti nikelati per acqua calda e fredda. Il tutto a seguente rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli utenti,anche della posa in opera dei suddetti apparecchi, raccomandoli con le condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono al Magazzino di Esposizione e Vendita, della Società in via Poli n. 12 e nelle succursali in via Ancona

Direzione e Amministrazione: Via Cesare Battisti, 18 — Telefono 11-35

Abbonamenti: Un anno L. 24 — Sei mesi L. 12 — Tre mesi L. 6

Inserzioni: Per ogni linea di colonna L. 0,50 — Per ogni linea di pagina L. 1 — Necrologie, Ringraziamenti, Partecipazioni, Ringraziamenti, Avvisi mortuari, Epigrafi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione

— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 4 | Italia . . . . Anno L. 50 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 72 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 96 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 59 e 12, Telefono 10-34, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 307, Tel. 96-16. Tariffa: 1. pagina (su 5 colonne) cent. 40 la linea; 5. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione di tutti gli annunci o in corpo il Economici vedere tariffa.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere nell'etichetta la Marca depositata, e nella capsula la Marca di garanzia del Consorzio Chimico Permanente Italiano.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Woleschott, Via Volturno 58

Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti con alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole scadute in qualsiasi piazza, e col rimborso delle spese e bollo, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fagratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Cuoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
Cent.	6 L. 2.45		—		—	3 Num. L. 11.75			
»	7 » 2.70	Fissi	L. 0.10	c. m.	14 L. 2.10	4 » » 15.80		7/10	L. 4.—
»	8 » 3.50	Bottati oro	» 1.80	»	16 » 1.80	6 » » 21.—		8/10	» 2.80
»	9 » 3.55	legno	» 0.25	»	18 » 2.20	8 » » 25.75		9/10	» 3.70
»	10 » 4.75	»	» 0.70	»	21 » 2.75	10 » » 28.50		Cordoni di seta	
»	12 » 6.—	Perelle	» 0.45	secche	» 4.50	12 » » 32.—		al metro L. 0.20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Malattie nervose
Malattie del ricambio

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

Schiarimenti gratis.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—		10.40	12.35	16.35	
						18.—	19.35	22.20	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5		21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5		21.—	23.50		
Foligno-Ancona	5.50	8.35a	12.5	15.30		22.—			
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15		21.5	23.40	
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—		23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30				
Tivoli		9.45					21.55		
Civitavecchia	5.5	16.45	18.20						
Frascati	5.35	8.15	9.20	12.10	16.15			17.10	
					18.50		20.15	21.03	
Velletri-Terracina	5.50	12.40	17.30						
Velletri	5.50	12.40	17.30	21.20					
Fiumicino	6.14	9.15	16.45	18.30					
Mandela-Subiaco	7.40	12.—	18.10						

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—		14.28	17.5	17.43	
						20.15	22.15	22.23	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10		19.15	21.50	23.39	
Milano - Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10		19.15	21.50	23.39	
Ancona-Foligno	0.13	7.10	8.—	14.35			20.10	23.15	
Milano-Firenze	0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55		22.48	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.10	21.50		23.50	
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.35	15.30			20.30	
Tivoli		7.20			17.55				
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20						
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.50	19.10	20.30	21.38	
						22.30			
Terracina-Velletri		8.25		18.5		20.45			
Velletri	8.20	9.25		18.5		20.45			
Fiumicino	7.50	15.10		*21.30	21.50				
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30				

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.30	6.30	8. 7	9.30	11.30	15.40	—.—	19.—
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.65
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20. 9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24

Festivo

Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.22	18.21	20.50
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.58	11.30	16. 1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—.—	18. 5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.36	9.45	11.—	12.35	—.—	18.48	20.10	22.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10-7,10-8,55-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45-6,50-7,50f-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36-8,38-12,22-17,10-20,48-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40-9,50-15,29-18,45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19,24-22,24.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			Festivo	
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Lepriguano	a. 7.26	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17
			Festivo	
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Lepriguano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.46	17.10	20.25	21.26

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000.000 - *Fondo di riserva straordinario* L. 21.00.400)

Direzione centrale: **MILANO**

Filiali all'estero: **Londra**. Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito. 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffre-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Trim.	Sem.	Anno
Cassette-forti - piccolo	L. 6	L. 12	L. 20
» » - medio	» 8	» 16	» 30
» » - grande	» 12	» 20	» 35
Casse-forti	» 20	» 35	» 60

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ½ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divisa estera.
id titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE GORAZZATO

Bauli, Casse, Fascili, ecc. chiusi e sugellati a conoscenza da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli di stato e Valori

ASMA bronchiale uricemica

Enfisema polmonare

ARTERIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)

IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro vèrniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno che per mezzo del giornale IL POPOLO ROMANO

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di cavalli, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, società del lotto, cessione di negozi. Banchi pegni, affitti, affitti di appartamenti e locali quali o modificati, vendita di cavalli ed altro di grande entità.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 4 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di cavalli, di carrozze, di oggetti in uso, servizi di rimpiazzo, ed altri annunzi di poca entità.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 3 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, come: traduttori, amanuensi, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione d'oggetti in uso, servizi di rimpiazzamenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi dei ripetuti direi volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

IL DIABETE trattato senza ingiurie, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithiate Tipiche* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la cura *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si ripristina e forza e la nitrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato e nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Rispondere bellissima, Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1205

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, sp. ndida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II^a CATEGORIA

Parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Arenula 96 Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 1 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a domicilio perfettissima. 1190

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore o cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca nuova occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come aiutrice o anche amanuense contabilità. Scrivere Marcosi Fernanda, Via Clementina N. 225 int. 1.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese, specialmo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricciotti, Via Merulana N. 190. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carleo N. 25, piano primo Foro Traiano 1122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA — BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pellerucini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ritirare dalle chiese Omonime) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Salvatore*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso si piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 16, dalle 9 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 16 al tramonto.
Id. *Torlonia*, via Nomentana, dalle 9 al tramonto.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1 .
Id. *Massimo*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. *Pamphili*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo) Anno Santo), dalle 10 alle 16.
Id. *Sciarra*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. *Pietrorino*, ed *Estramiro*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino* di sculture, di vasi *Etrusco, Numismatico* e *Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sta Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*. Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Barberini*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolina di scultura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Longara 229, INGRESSO DA CENTESIMI
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Pinacoteca del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANFITEATRO CASTRENSE — v.S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGGIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a la declinazione.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, esso comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contante superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,60 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e duevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richi denti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali